

BILANCIO 2022

CREDIT∞MM

COOPERATIVA DI GARANZIA SCRL



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Zanfini Vanni
Vicepresidente	Vaianti Oriano
Consiglieri	Fantini Gabriele Montanari Barbara Pesaresi Barbara Vincenzi Riccardo Zoli Gabriele

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Montesi Libero
Sindaci effettivi	Angelini Roberto Renzi Tamara

SOCIETA' DI REVISIONE

Hermes spa

INDICE

Stato Patrimoniale	pag. 3
Conto economico	pag. 5
Nota Integrativa	pag. 6
Parte A · Politiche contabili	pag. 9
Parte B · Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 11
Parte C · Informazioni sul Conto Economico	pag. 27
Parte D · Altre informazioni	pag. 31
Relazione sulla Gestione	pag. 42
Relazione della Società di Revisione	pag. 66
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 70

COOP. DI GARANZIA S.COOP A R.L
 Con sede in Forlì – Via Pelacano 49
 Iscritta al nr. 235221 Rea Forlì – Cesena
 Cod. Fiscale e P.IVA 02024080406
 Iscritta all'elenco di cui all'art.112 comma 1 del d.lgs 385/1993 al nr.9
 Iscritta all'Albo società Cooperative N. A112105

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	2022	2021
10 Cassa e disponibilità liquide	2.822.587	3.000.996
20 Crediti verso banche ed enti finanziari	2.140.851	2.353.245
a) a vista	0	0
b) altri crediti	2.140.851	2.353.245
30 Crediti verso la clientela	133.879	193.091
40 Obbligazioni ed altri titoli di debito	2.371.078	2.075.101
50 Azioni, quote ed altri titoli di capitale	5.720.421	5.441.204
60 Partecipazioni	502.342	890.592
80 Immobilizzazioni immateriali	1.535	2.245
90 Immobilizzazioni materiali	15.442	18.905
100 Capitale sottoscritto non versato	3.025	8.725
120 Attività fiscali	16.365	49.060
a) correnti	16.365	49.060
b) differite	0	0
130 Altre attività	284.948	144.687
140 Ratei e risconti attivi	116.312	109.282
a) Ratei attivi	103.084	103.397
b) Risconti attivi	13.228	5.885
TOTALE DELL'ATTIVO	14.128.785	14.287.133

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2022	2021
10 Debiti verso banche ed enti finanziari	0	0
20 Debiti verso clientela	1.042.988	1.053.829
40 Passività fiscali	27.854	41.578
a) correnti	27.854	41.578
b) differite	0	0
50 Altre passività	1.172.102	1.451.262
60 Ratei e risconti passivi:	232.345	396.736
a) Ratei passivi	8.498	11.594
b) Risconti passivi	223.847	385.142
70 Trattamento di fine rapporto del personale	65.106	56.347
80 Fondi per rischi e oneri	2.344.472	2.438.069
85 Fondi finalizzati all'attività di garanzia	2.619.566	2.295.323
100 Capitale	444.245	433.298
120 Riserve:	6.086.314	5.611.047
a) Riserva legale	1.075.875	922.982
b) Riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) Riserve statutarie	2.599.196	2.257.633
d) Altre riserve	2.411.243	2.430.432
130 Riserve di rivalutazione	0	0
140 Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
150 Utile (perdita) dell'esercizio	93.793	509.644
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	14.128.785	14.287.133

GARANZIE E IMPEGNI	2022	2021
10 Garanzie	42.331.904	45.540.203
20 Impegni	616.000	3.556.665

CONTO ECONOMICO

VOCI	2022	2021
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	19.929	35.959
- su crediti verso clientela	0	0
- su titoli di debito	0	0
20 Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-26.746	-29.848
- su debiti verso clientela	0	0
- su debiti rappresentati da titoli	0	0
30 MARGINE DI INTERESSE	-6.817	6.111
40 Commissioni attive	922.921	1.456.651
50 Commissioni passive	-129.632	-268.556
60 COMMISSIONI NETTE	793.289	1.188.095
70 Dividendi e altri proventi	3.964	1.930
80 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-84.989	67.944
90 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	705.447	1.264.080
100 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per gar	-33.906	-203.944
110 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per gar	8.247	92.089
120 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	679.788	1.152.225
130 Spese amministrative:	-573.880	-574.566
a) Spese per il personale di cui:	-380.082	-371.494
- salari e stipendi	-251.010	-284.239
- oneri sociali	-68.307	-70.066
- trattamento di fine rapporto	-18.765	-17.189
- trattamento di quiescenza e simili	-42.000	0
d) altre spese amministrative	-193.798	-203.072
150 Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali	-5.747	-5.467
160 Altri proventi di gestione	38.706	27.915
170 Altri oneri di gestione	-47.755	-51.599
180 COSTI OPERATIVI	-588.676	-603.717
190 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1.859	-24.000
200 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
210 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	89.253	524.508
220 Proventi straordinari	9.123	82
230 Oneri straordinari	-1.224	0
240 UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	7.899	82
250 Variazione del fondo per rischi finanziari generali	0	0
260 Imposte sul reddito dell'esercizio	-3.359	-14.946
270 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	93.793	509.644

NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,

il presente bilancio si riferisce al periodo dall'1/01/2022 al 31/12/2022 e viene presentato secondo lo schema indicato nel provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016.

La nostra Cooperativa di Garanzia, indentificata come confidi minore, classificata come intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), ha obbligo di redazione del bilancio d'esercizio nel rispetto del Decreto e del Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato di una relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione del Confidi.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sotto voci (contrassegnate da lettere). Le voci, le sotto voci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Gli schemi previsti dal Provvedimento della banca d'Italia del 2 agosto 2016 sono stati integrati con l'inserimento della voce 85 del passivo, denominata "Fondi finalizzati all'attività di garanzia", al fine di meglio rappresentare i fondi rischi pubblici, voce estremamente importante e peculiare dell'attività del nostro confidi.

Ai fini comparativi, gli schemi di bilancio e, se richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali ad eccezione della nota integrativa, che è redatta in migliaia di Euro.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza. È privilegiato quest'ultimo principio, purché non vi sia formazione di riserve non esplicitate.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi in quanto non è ammessa l'iscrizione nel passivo di fondi rettificativi.

Le regole contabili previste dal Decreto e dal Provvedimento prevedono l'impossibilità di modificare i criteri di redazione dei conti di bilancio da un esercizio all'altro. Il decreto ammette tuttavia la deroga a tale principio (art. 5, comma 3, del Decreto) purché nella nota integrativa siano spiegati i motivi della stessa e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Nel rispetto delle presenti disposizioni i conti del bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Il presente bilancio sconta l'introduzione di nuove regole contabili previste dal Decreto e dal Provvedimento che hanno prodotto effetti sugli aggregati di bilancio e che pertanto sono stati rilevati in modo appropriato.

Ci si riferisce in particolare ai seguenti aspetti:

Riclassifica dei conti di bilancio

Gli schemi di bilancio, rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente non sono stati modificati per cui, in questo anno, non si è dovuto adattare le voci ai nuovi schemi procedendo ad una loro riclassificazione.

Calcolo dei risconti sulle commissioni attive

Il Provvedimento della Banca d'Italia ha precisato che le commissioni di garanzia devono essere ripartite pro-rata temporis in funzione della durata e del debito residuo delle garanzie in essere.

Definizione, classificazione e valutazione delle "esposizioni deteriorate" e delle "sofferenze"

È stato esaminato con attenzione il portafoglio dei crediti di cassa (crediti da escussioni subite) e di firma (garanzie in essere) e sono state classificate le singole posizioni all'interno delle seguenti categorie:

- crediti (ovvero garanzie) in bonis;
- crediti (ovvero garanzie) deteriorati;
- crediti (ovvero garanzie) in sofferenza.

La classificazione delle singole posizioni è stata propedeutica alla successiva valutazione necessaria per l'appostazione in bilancio dei relativi fondi rischi sulla base dei principi e dei criteri che verranno illustrati nella parte D.

PREMESSA

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- Parte A – Politiche contabili;**
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;**
- Parte C – Informazioni sul conto economico;**
- Parte D – Altre informazioni.**

Ogni Parte è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

Parte A – Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 – Le commissioni

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Nella presente sezione sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi.

I crediti di surroga, maturati nei confronti dei soci a seguito del pagamento delle relative garanzie alle banche, sono stati svalutati, sulla base del presumibile valore di realizzo.

Sono inclusi anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

Voce 10 - Garanzie rilasciate

Nella presente voce figurano tutte le garanzie prestate dall'intermediario a fronte di obbligazioni di terzi. E' indicato il valore al lordo delle rettifiche di valore.

Voce 20 - Impegni

Nella presente voce figurano tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo e incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Gli impegni a utilizzo certo includono gli impegni a erogare garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente (prestatario) è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (intermediario che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il richiedente.

Gli impegni a utilizzo incerto includono, invece, gli impegni a erogare garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva delle garanzie.

2. Titoli

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include (che esclude) le quote maturate delle differenze negative (positive) tra il costo di acquisto e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli stessi.

2.2 Titoli non immobilizzati

Nell'anno 2021 i titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. Per l'anno 2022, ai sensi della legge 04/08/2022 n.122 Art.45 c.1 octies, i titoli sono stati valutati in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato oppure a costo di acquisto se trattasi di titoli acquistati in corso d'anno. Tale comportamento è stato operato per tutti i titoli ancora in portafoglio alla data di approvazione del bilancio.

Per l'anno 2021 la capitalizzazione era stata operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio superava il relativo prezzo di mercato; in tal caso erano state operate le corrispondenti svalutazioni.

3. Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante.

Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto

esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono state dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. La categoria delle partecipazioni corrisponde a quella dei titoli di capitale "immobilizzati". La suddivisione del portafoglio azionario tra partecipazioni e azioni o quote non immobilizzate è esaustiva.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

- a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;
- b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa.

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento e rappresentano i valori di pronto realizzo.

5. Immobilizzazioni immateriali

Sono considerati immobilizzazioni immateriali se iscritti nei conti dell'attivo:

- a) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;
- c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;
- d) gli altri costi pluriennali (ad esempio, le spese di ristrutturazione degli immobili non di proprietà).

Le spese per il software iscritte nell'attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali se il bene è nella piena proprietà del confidi o se questo è titolare di un diritto d'uso.

I costi pluriennali di cui alle lettere a), b) e d) possono essere iscritti nei conti dell'attivo solo con il consenso dell'organo di controllo, ove costituito.

6. Altri aspetti

Gli elementi dell'attivo diversi dai crediti sono contabilizzati al costo di acquisto o di produzione maggiorato delle spese incrementative. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, commi 2 e 3 del "decreto".

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**SEZIONE 1 – I CREDITI**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide

Istituti di Credito	Valore lordo
- Cassa	-
Depositi liberi presso Banche	
- Banca Nazionale del Lavoro 2748	-
- Bcc Sarsina 108357	61
- Bper Banca 40097	1.100
- Bper Banca 6696	-
- Credit Agricole Cariparma 444030	85
- Intesa San Paolo 1869	20
- La Bcc Ravennate Forlivese e Imolese 248556	275
- Monte dei Paschi di Siena 55612	310
- Romagna Banca 28448	-
- Solution Bank 104261	194
- Unicredit Banca 92486	777
Totale	2.822

La presente voce include le valute aventi corso legale ed i crediti "a vista" verso le banche.

Voce 20 – Crediti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

Istituti di Credito	Valore lordo
- Banca Nazionale del Lavoro -420023 Vincolato	10
- Bper Banca 92930 - Gestione Patrimoniale -	73
- Monte dei Paschi Di Siena-1872010 Vincolato	33
- Monte dei Paschi di Siena - Conti Deposito 5366-5376-5386	300
- Romagna Banca 279254 - Legge di Stabilità	600
- Solution Bank - Conto Deposito	555
- Unicredit Banca - Legge 108/96 Antiusura	173
- Unicredit Banca 461622 - Legge Stabilità	310
- Unicredit Banca 585488 - Conto Impresa Italia Vincolato	87
Totale	2.141

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

Voce 30 – crediti verso la clientela

Nella presente voce figura l'importo dei crediti verso clientela connessi con interventi di garanzia operati dal Confidi a favore dei soci. Tali crediti sono relativi ad escussioni pagate alle banche per le quali è sorto il diritto di surroga nei confronti del socio inadempiente. I crediti per surrogazione (Euro 1.523 mila) sono esposti al netto delle relative svalutazioni (Euro 1.402 mila). Sono inoltre indicati i crediti v/s clienti costituiti dalle fatture

emesse da incassare e dalle fatture da emettere di competenza.

1.2 Dettaglio della voce 30 - crediti verso la clientela

Categorie/valori	Valore di bilancio
- Crediti per intervenuta escussione	121
- Crediti V/Clienti	13
Totale	134

1.3 Dettaglio della voce 30 bis - crediti verso clientela garantiti

Il Confidi non presenta crediti verso la clientela garantiti.

SEZIONE 2 – I TITOLI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alla voce 40 e 50.

Voce 40- Obbligazioni e altri titoli di debito

Compaiono fra i titoli immobilizzati le polizze vita stipulate dalla società con l'intento di mantenere tali risorse vincolate nel lungo periodo. I titoli non immobilizzati sono iscritti all'attivo circolante. Per l'anno 2022, in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall' art.45-c.3 octies della legge 122 del 4 agosto 2022 per cui la valorizzazione è stata fatta al costo di acquisto per i titoli acquistati in corso d'anno e al valore presente nell'ultimo bilancio approvato per i titoli in portafoglio. Sebbene la deroga abbia di fatto evitato svalutazioni su titoli per complessivi Euro 406.000, si segnala nei primi mesi del 2023 una leggera ripresa nel valore di mercato dei titoli ed è stata comunque costituita riserva dedicata per i titoli non immobilizzati utilizzando riserve di utili precedentemente accantonati. Si ritiene di mantenere i titoli nell'attivo circolante in ragione dei rendimenti attesi e stimando possibili riprese di valore nell'esercizio in corso.

Voce 50- Azioni, quote e altri titoli di capitale

Nella presente voce sono presenti quote di fondi comuni di investimento e altri titoli acquistati da Unicredit, Bper e Solution Bank nell'ambito dei mandati di gestione patrimoniale a loro conferiti.

2.1 dettaglio della voce titoli

Titoli	Valore nominale quote	Valore di mercato 31/12/2021	svalutazioni es. precedenti	riprese svalutazioni 2022	Valore di Mercato 31/12/2022	Costo di Acquisto 2022	valore di bilancio 31/12/2021	valore di bilancio 31/12/2022
TITOLI DI DEBITO								
Immobilitati								
Polizze								
POLIZZA VITA UNIPOL SAI		600			600	0	600	600
POLIZZA VITA AXA 97512906		250			250		250	250
POLIZZA VITA AXA 97512842		250			250		250	250
VERA VITA		150			150		150	150
UNICREDIT MY SELECTION VITA		725			725		725	725
Titoli di Stato								
IT0005345183 BTP 18/15 11.25 2,5% (Unicredit)	100				100	100		100
IT0005331878 CCTEU 15 SET. 2025 TV (Unicredit)	100				100	100		100
Obbligazioni								
XS2463212303 UNICREDIT FR 27	1.500				129	150	0	150
IT0005516437 MEDIOBANCA 25 3,45%	100.000				100	100	0	100
Totale Immobilizzati	-	1.975			2.404	450	1.975	2.425
Non Immobilizzati								
Titoli di Stato								
IT0005174898 BTP ITALIA 11/04/2024 FOICUM (Bper)	100	104			99		100	100
IT0005345183 BTP 18/15 11.25 2,5% (Solution Bank)	50				49	49		49
IT0005345183 BTP 18/15 11.25 2,5% (la Bcc)	50				49	49		49
Gestione Patrimoniale (Bper Banca)								
IT0005482309 BTP 0,% 11/23 (GL25)	29				28	28		28
IT0005482309 BTP 0,% 11/23 (GL40)	14				14	14		14
IT0005482309 BTP 0,% 11/23 (AT10)	32				31	31		31
IT0005405318 BTP 0,6% 6/23 (AT10)	15				15	15		15
Totale non immobilizzati	290	104	-	-	285	186	100	286
Totale titoli di debito	290	2.079	0	0	2.689	636	2.075	2.711

Titoli	Valore nominale quote	Valore di mercato 31/12/2021	svallutazioni es. precedenti	riprese svalutazioni 2022	Valore di Mercato 31/12/2022	Costo di Acquisto 2022	valore di bilancio 31/12/2021	valore di bilancio 31/12/2022
TITOLI DI CAPITALE								
Immobilitati								
F.di Comuni (GPM Unicredit)								
IE00BZ6SF527	PIMCO DYNAMIC MULTI ASSET FUND	14.621	191		163		200	200
LU1062843690	BLACKROCK BGF GLOBAL MULTI ASSET	23.196	266		224		251	251
IE00B3QDMK77	PIMCO EURO INCOME BOND	25.583	366		320		365	365
IT0004814023	AMUNDI OBBL.PIU A DIS CL B	19.831	125		113		123	123
IT0004814510	AMUNDIOBB PAESI EMERG. DIS CL B	27.436	142		127	3	144	147
Totale Immobilizzati		110.667	1.090	-	947	3	1.083	1.086
Non Immobilizzati								
(Bper Banca)								
LU1135359625	MSS EUROPEAN FIXED IN "AR"	11	0		0	0	0	0
AT0000785381	RAFFEISEIN BILANCIATO	2.946	447		382		392	392
IT0005490062	CERT BPER STO 50 27	100			88	100	0	100
LU1353950725	AXA WF GB INF SH DUR DB	1.435			144	150	0	150
LU2297655404	BPER INT LOW DUR EU CB CL S	1.520			149	150	0	150
(Unicredit Banca)								
LU1499628912	PIONEER DIVERSIFIED SHORT T	30.102	154		151		154	154
LU1883329861	GLOB MULTI ASSET CONSERVATIVE	26.573	152		135		149	149
LU1883339316	PIONEER F. OPTIMAL YIELD S.T.	35.519	188		163		185	185
LU0941349275	PICTET MULTI ASSET GLOB OPP	3.120	396		345		371	371
LU1941682335	AF ASS SUST FUT	2.997	330		284		308	308
IE00B1D7YK27	DIVERSIFIED INCOME FUND	9.698	209		184		200	200
LU0267388220	FF EURO SHORT TERM BOND	13.303	348	-6	327		348	342
LU2523292428	AMUNDI SITA OBBLIGAZIONARIO EURO	9.998			50	50		50
Obbligazioni								
IT0005520470	MEDIOBANCA 27 3,40	100.000			99	100	0	100
(Solution Bank)								
LU0261959422	FFEUROP DYNAM.GROWTH CL A ACC	451	9		13	6	9	15
LU0345361124	FID ASIAN AGGR A EURO ACC	289	5		8	4	5	9
LU0503632522	PICTET GLOBAL ENVIRONMENTAL OP	31	6		8	4	5	9
LU0171290074	BGF SUSTAINABLE ENERGT FD CL E	658	5		8	4	5	9
LU0455706654	FID CHINA INNOVATION FUND	290	3		6	2	4	6
LU0766123821	FID CHINA FOCUS E EURACC	210	2		4	2	2	4
LU0171310955	BGF WORLD TECHNOLOGY E2 EUR AC	51	2		2	1	2	3
LU1332269585	INVESCO GLOBAL UNCONSTRAINED B	2.780	17		28	12	18	30
IE00B84J9L26	PIMCO GIS INCOME FD CL E EUR H	2.231	17		28	12	18	30
IE00B1Z6D669	PIMCO DIVERS INC FD E EUR HGD	1.915	17		26	12	18	30
LU0764816798	BGF RENMINBI BOND E2 EUR AC	867	9		14	6	9	15
LU0119620416	MORGAN STANLEY GLOBAL BRANDS	85	9		14	6	9	15
LU0132601682	MORGAN ST. EURO CORPORATE BOND	568	17		26	12	18	30
LU0552385295	MORGAN ST. INV FDS GLOB.OPP.CL	89	6		6	4	5	9
Totale non immobilizzati		247.837	2.348	-	2.692	637	2.234	2.865
Totale titoli di capitale		358.504	3.438	-	3.639	640	3.317	3.951

Titoli	Valore nominale quote	Valore di mercato 31/12/2021	svalutazioni es. precedenti	riprese svalutazioni 2022	Valore di Mercato 31/12/2022	Costo di Acquisto 2022	valore di bilancio 31/12/2021	valore di bilancio 31/12/2022
Gestione Patrimoniale (Bper Banca GL25)								
LU0129471941	JPM PACIFIC EQ C	2			0	0		0
AU3SG0001639	WESTERN AU 2,5	1.000			1	0		0
XS1936208252	FRESEN 1,875 25 EUR	9.000			9	9		9
DE000DB7XJ2	DB 2,75% 2/25	9.000			9	9		9
FR0010813105	CANDRIAM DIV FUT	1			9	9		9
IE00BLP58Q81	JUPITER STRAT	827			9	9		9
BE6243179650	ANHBUS 2,875% 24 EUR	9.000			9	9		9
IE00BGYWFS63	ETF VANG USD	378			9	9		9
LU1452600437	ETF LYXOR CORE US	515			9	9		9
LU0278091037	VONTOB EUR SH	87			10	10		10
LU0772943501	NORDEA EU FIN CL	54			10	10		10
LU1829219390	ETF LYXOR EURO STOXX	98			10	10		10
LU0950671825	UBS ETF-MSCI JAPAN	556			9	10		10
IE00B5BMR087	ETF ISH S-P500-B	25			9	10		10
LU2114516888	JANUS HENDERSON GLOBAL	941			10	10		10
LU1797812986	M&G GLB FL RT HY	972			10	10		10
LU2240517784	BPER INT	106			9	10		10
IE00BFMN6M51	HSBC GLB BOND	1.118			9	11		11
LU0954602677	PICTET EUR SHORT TER	133			13	13		13
IE00B3ZWOK18	ETF ISH S&P 500	171			14	15		15
IE00B52MJY50	ETF ISH MSCI PACIFIC	92			14	15		15
NO0010705536	NORVEG 3% 3/24 NOK	150.000			15	15		15
LU1727355171	JPM GLB	151			14	17		17
AU3TB0000143	AUSTRAL 2,75 24 AUD	29.000			18	19		19
IE0033758917	MUZIN ENHAN YIELD	122			20	20		20
LU1280280568	GOLDMAN US CORE	1.455			28	21		21
IT0005161929	ARCA RISPARMIO PORT	5.093			24	24		24
IE00BKDKNQ35	LYXOR BRIDGEWATER	263			25	24		24
LU0227145629	AXA WORLD FUNDS GLOBAL	152			22	25		25
LU0145476148	GENERALI INVESTMENTS	122			24	25		25
LU2269164070	AMUNDI INDEX	28			23	25		25
LU0378818131	ETF DB GLOB BND 1C	118			24	26		26
US91282CBA80	USA 0,125 12/23	31.200			28	29		29
LU1751207348	SISF EMERG ASIA	583			29	33		33
LU1373033965	BGF EURO CORP I2	3.773			38	38		38
LU1353952267	AXA GLO INFL SRT ACC	372			38	39		39
IE00B44Z5B48	ETF MSCI ACWI	300			46	49		49
LU2248571288	DEKA NACHHA RENT	555			48	53		53
LU1078767826	SISF EUR CO BOND	1.979			45	54		54
LU1727352749	JPM EU GOVT BND	556			50	59		59
LU2451511443	AMUNDI NORTH AME	65			57	60		60
LU0290355717	ETF DB EURO GOVT BND	429			87	94		94

Titoli		Valore di mercato 31/12/2021	svalutazioni es. precedenti	riprese svalutazioni 2022	Valore di Mercato 31/12/2022	Costo di Acquisto 2022	valore di bilancio 31/12/2021	valore di bilancio 31/12/2022
Gestione Patrimoniale (Bper Banca GL40)								
LU0129471941	JPM PACIFIC EQ	6			0	0		0
PTOTEQOE0015	PORTUG 5,65% 2/24	324			0	0		0
AU3SG0001639	WESTERN AU 2,5 7/24	700			0	0		0
FR0010813105	CANDRIAM DIV FUT ACC	0			3	3		3
LU0772943501	NORDEA EU FIN CL	16			3	3		3
IT0005161929	ARCA RISPARMIO PORT	591			3	3		3
IE00BGYWFS63	ETF VANG USD TREAS	111			3	3		3
LU1452600437	ETF LYXOR CORE US	151			3	3		3
LU0278091037	VONTOB EUR SH-TR	26			3	3		3
IE00BJJNH014	MAN GLG	24			3	3		3
LU2269164070	AMUNDI INDEX JP MORGAN	3			3	3		3
LU1797812986	M&G GLB FL RT HY	282			3	3		3
LU2240517784	BPER INT	33			3	3		3
LU1829219390	ETF LYXOR EURO STOXX	44			7	4		4
IE00B5BMR087	ETF ISH S-P500-B	11			4	4		4
NO0010705536	NORVEG 3% 3/24 NOK	44.000			4	4		4
LU0950671825	UBS ETF MSCI JAPAN	260			4	4		4
LU1727355171	JPM GLB	45			4	5		5
IE00B3ZW0K18	ETF ISH S&P500 HED	66			5	6		6
AU3TB0000143	AUSTRAL 2,75 24 AUD	9.000			6	6		6
IE00B52MJY50	ETF ISH MSCI	44			4	7		7
LU0145476148	GIS EUR BONDS	34			7	7		7
IE00BKDKNQ35	LYXOR CORE	83			8	8		8
LU0227145629	AXA WORLD FUNDS GLOBAL	54			8	9		9
US91282CBA80	USA 0,125% 12/23	12.200			11	11		11
LU1373033965	BGF EURO CORP I2 EUR	1.109			11	12		12
LU1727352749	JPM EU GOVT	116			10	12		12
LU1751207348	SISF EMERG ASIA	286			14	15		15
LU1280280568	GOLDMAN US CORE	752			15	16		16
LU1078767826	SISF EUR CO	608			14	16		16
LU2248571288	DEKA NACHHA	196			17	18		18
LU0290355717	ETF DB EURO GOVT BND	87			18	19		19
IE00B44Z5B48	ETF MSCI ACWI	154			24	25		25
LU2451511443	AMUNDI NORTH AME ACC	27			24	25		25

Titoli		Valore di mercato 31/12/2021	svalutazio ni es. preced enti	riprese svalutaz ioni 2022	Valore di Mercato 31/12/202	Costo di Acquisto 2022	valore di bilancio 31/12/2021	valore di bilancio 31/12/2022
Gestione Patrimoniale (Bper Banca AT10)								
AU3SG0001639	WESTERN AU 2,75%	600			0	0		0
PTOTEA0E0021	PORTUG 4,95%	1.273			1	1		1
AU3TB0000143	AUSTRAL 2,75% 24 AUD	3.000			2	2		2
NO0010705536	NORVEG 3% 3/24 NOK	24.000			2	2		2
IE00B7WC3B40	CT REAL ESTATE EQUITY	180			2	2		2
LU2114516888	JANUS HENDERSON GLOBAL	227			2	2		2
DE000A185QA5	EVONIK 0,375%	3.000			3	3		3
XS1936208252	FRESEN 1,875% 25 EUR	3.000			3	3		3
FR0013201597	RCI 0,5% 9/23	3.000			3	3		3
DE000DL19UCO	DB 1,125% 8/23	3.000			3	3		3
XS1517196272	NAB 0,625% 11/23	3.000			3	3		3
XS1917590876	OMV 0,75% 12/23	3.000			3	3		3
FR0013245586	PEUGEOT 2% 3/24	3.000			3	3		3
XS1265805090	GOLDMAN 2% 7/23	3.000			3	3		3
FR0000475758	GIE SUEZ 5,75%	3.000			3	3		3
IT0004917842	MEDIOB 5,75% 4/23	3.000			3	3		3
XS0982019126	RWE 3,0% 1/24 EUR	3.000			3	3		3
IE00B4L5Y983	ETF ISH MSCI WORLD	44			3	3		3
XS0418669429	TOTAL 5,125% 3/24	3.000			3	3		3
IE00BMVBC217	GAM STAR EME	330			3	3		3
IE00BJJNH014	MAN GLG	33			4	4		4
US91282CBA80	USA 0,125% 12/23	4.100			4	4		4
IE00BKDKNQ35	LYXOR CORE	46			4	4		4
LU0280841296	GOLDMAN SACHS GLO	157			4	5		5
FR0010813105	CANDRIAM DIV FUT ACC	0			6	6		6
LU0954602677	PICTET EUR SHORT TER	84			8	8		8
LU0278091037	VONTOB EUR SH-TR	82			9	9		9
LU2451511369	AMUNDI INDEX WRD	10			9	9		9
LU135952267	AXA GLO INFL	90			9	10		10
IE0033758917	MUZINICH ENHANCEDYIELD	59			9	10		10
LU2174499447	JPMIF GLOBAL SELECT EQUITY	68			10	11		11
LU1958553239	APERTURE INVESTORS	105			11	11		11
LU1373033965	BGF EURO CORP I2 EUR	1.245			13	13		13
LU0335990569	EURIZON F BOND	176			13	13		13
IE00BLP58Q81	JUPITER STRAT ABSO	1.293			15	15		15
IT0005161929	ARCA RISPARMIO PORT	4.044			19	19		19
LU1694214633	NORDEA 1 LOW	187			19	19		19
Totale Gestione Patrimoniale -Non Immobilizzati		409.266	-	-	1.360	1.430	-	1.430
TOTALE GENERALE TITOLI		768.060	5.517	-	6	7.688	2.706	5.392
								8.092

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alla voce 60.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Relativamente alle partecipazioni detenute in IV Novembre Srl, vista la scarsa incidenza di attivo e di valore della produzione delle controllate immobiliari sui rispettivi valori di Creditcomm, si è ritenuto di non procedere con la stesura del bilancio consolidato per il principio di irrilevanza ai sensi dell'artt. 26 c. 1 a) del D.Lgs. 136/2015.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni, considerata la loro ridotta percentuale sul capitale sociale delle società stesse, sono stati omessi i dati relativi al patrimonio netto e risultato d'esercizio.

Si precisa che la Società ALBA CHIARA SRL è stata messa in liquidazione in data 8 febbraio 2022 a seguito della vendita dell'immobile avvenuta nel 2021 e le relative quote risultanti dal piano di riparto finale ci sono

state accreditate a Maggio 2022.

Per le partecipazioni iscritte in bilancio si fornisce in dettaglio la valutazione in tabella:

3.1 Dettaglio della voce 60 – partecipazioni

Denominazioni	Sede	patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
- IV Novembre srl	Cesena	477	7	52%	52
- IV Novembre srl - apporto c/futuro aumento cap.					332
B. Imprese collegate					
- -----					
C. Altre partecipazioni					
- Commerfin	Roma				117
- Fidit	Roma				1
Totale		477	7		502

SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 80 e 90.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Voce 80 – Immobilizzazioni immateriali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate utilizzando l'aliquota del 33%. La tabella che segue, visti gli importi contenuti per singola voce, è stata redatta in unità di Euro.

Descrizione	consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Amm.to	Consist. Finale
Software e altri pluriennali da ammortizzare	2.245	0		710	1.535
Totale	2.245	0		710	1.535

Voce 90 – Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali, i cespiti rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Mobili ed arredi 15%:
- Macchine elettriche ed elettroniche 20%

- Radiomobili 20%
- Impianti specifici 25%
- Altri impianti e macchinari 15%
- Autovetture 25%

La tabella che segue, visti gli importi estremamente contenuti per singola voce, è stata redatta in unità di Euro.

Descrizione	consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Amm.to	Consist. Finale
Macchine uff. elettroniche	9.609	0	0	2.868	6.741
Arredamento	6.888	300	0	1.191	5.997
Telefonia mobile	1.753	2.536	1.262	747	2.280
Altri impianti e macchinari	655	0	0	231	424
Totale	18.905	2.836	1.262	5.037	15.442

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Voce 120 – Attività fiscali

Le attività fiscali sono relative al credito degli acconti Irap e al credito su ritenute a titolo di acconto su interessi, Plusvalenze, Dividendi e contributi.

Voce 130 – Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale fra cui:

- a) i crediti derivanti da contributi da Enti;
- b) i crediti derivanti da finanziamenti attivi a controllate;
- c) i crediti verso Medio Credito Centrale.

Voce 130 – Altre attività

Descrizione	consist. iniziale	consist. finale	Variaz.
Finanziamento IV Novembre Srl	18	0	-18
Crediti per contributi da Enti	95	285	190
Crediti V/ Medio Credito Centrale	23	0	-23
Crediti Vs. Commerfin	9	0	-9
Totale	145	285	140

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

Voce 140 – Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

I Ratei attivi sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio degli interessi attivi su investimenti (cedole titoli, fondi assicurativi, polizze vita) per Euro 100 mila e sui depositi di c/c per Euro 3 mila.

I Risconti attivi si riferiscono a quote di costo di competenza dell'esercizio successivo a quello di chiusura, riguardanti Assicurazioni, canoni di assistenza, spese telefoniche, compensi a Sindaci per un totale di Euro 13 mila.

SEZIONE 6 – I DEBITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20.

Voce 20 – debiti verso la clientela

La voce comprende i versamenti effettuati dai soci a titolo di deposito cauzionale per Euro 1.036 mila e i versamenti effettuati dai soci a F.do mutualistico per Euro 7 mila. A norma dello Statuto sociale e del regolamento interno, i depositi cauzionali ricevuti a fronte di affidamenti concessi, sono infruttiferi e vengono rimborsati, su richiesta del socio, dopo il totale pagamento delle rate del finanziamento bancario ricevuto con garanzia fideiussoria della Cooperativa. Tali depositi rappresentano una garanzia a parziale copertura degli affidamenti garantiti ai soci, in aggiunta ai Fondi Rischi.

I versamenti effettuati sul F.do mutualistico (costituito da operazioni di garanzia al 100% dell'importo richiesto) rappresentano un impegno solidale che i soci beneficiari di tale prestazione effettuano a copertura di eventuali perdite proprie o di altri soci beneficiari della stessa prestazione. I versamenti del predetto fondo possono essere restituiti per intero o proporzionalmente ridotti delle perdite maturate dalla Cooperativa ad estinzione di tutte le prestazioni. Da evidenziare che questo tipo di operatività è terminata.

Descrizione	2022	2021	Variazione
Depositi cauzionali	1.036	1.047	-11
F.do mutualistico	7	7	0
Totale	1.043	1.054	- 11

SEZIONE 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70, 80 e 85.

Voce 40 – Passività fiscali

Le passività per imposte correnti sono inerenti a debiti fiscali per Irap e Ires, ritenute su Irpef, Inail, Inps e altri Enti previdenziali.

7.1 Dettaglio della voce 70 – Trattamento di fine rapporto del personale

Il Fondo T.F.R è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Gli utilizzi sono rappresentati dal versamento al fondo di previdenza complementare Fonte.

Trattamento di fine rapporto		
A.	Esistenze iniziali	56
B	Aumenti	18
b.1	Accantonamenti dell'esercizio	18
b.2	Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	9
c.1	liquidazioni effettuate	0
c.2	Altre variazioni	9
D.	Rimanenze finali	
	Totale	65

7.5 Dettaglio della voce 80 – Fondi Rischi ed Oneri

La voce Fondi per Rischi ed Oneri è rappresentata dal valore accantonato a titolo di copertura perdite presunte calcolate in base ai criteri di valutazione stabiliti dal “decreto” e dal regolamento interno “procedure per il controllo del rischio”, come meglio specificato nella sezione D della presente nota.

Gli accantonamenti sono stati effettuati attraverso l'utilizzo dei fondi rischi finalizzati alla copertura delle garanzie, nei limiti della loro consistenza e nel rispetto dei vincoli di destinazione d'uso previsti dalle leggi e/o delibere di attribuzione. Ove ciò non è stato possibile l'accantonamento è stato speso a conto economico.

Sono state inserite nella voce “Altre Variazioni” della tabella le riprese di valore che hanno interessato gli accantonamenti al fondo degli anni pregressi. Sono stati evidenziati gli utilizzi del fondo nell'anno 2022.

Variazioni nell'esercizio del Fondo Rischi e oneri		
A.	Esistenze iniziali	2.438
B.	Aumenti	150
B.1	Accantonamenti dell'esercizio	150
	C.C.I.A.A di Forlì e di Cesena	2
	C.C.I.A.A di Ravenna	-
	C.C.I.A.A. della Romagna	4
	Comune di Cervia	7
	Comune di Cesena	-
	Comune di Forlì	10
	Comune di Gambettola	-
	Comune di Meldola	-
	Comune di Ravenna	13
	Comune di Russi	-
	Comune di Savignano	-
	F.do Rischi Ex Legge 2/2015	-
	F.do Commercio Turismo Legge 25/2017	-
	Fondo prevenzione Usura legge 108/96	-
	Provincica FC Turismo	-
	Mise - Legge di stabilità	32
	Regione Emilia Romagna legge 40/02	-
	Regione Emilia Romagna Legge 41/97	72
	Riserva Legge 2 (Conto Economico)	8
	Unione Comuni della Bassa Romagna	2
	B.2 Altre variazioni	-
C.	Diminuzioni	244
	C.1 Utilizzi nell'esercizio	178
	C.2 Altre variazioni	66
D.	Esistenze finali	2.344

7.6 Dettaglio della voce 85 – Fondi finalizzati all'attività di garanzia

In questa voce del passivo dello stato patrimoniale, sono confluiti i contributi pubblici ricevuti e accantonati dal Confidi a copertura del rischio inerente all'attività di erogazione di garanzie mutualistiche.

Gli accantonamenti sui fondi sono stati effettuati nei limiti della consistenza e nel rispetto dei loro vincoli di destinazione d'uso e sono transitati alla voce 80 del passivo.

Fondi Rischi di Garanzia	Saldo iniziale	Accantonamenti	Interessi e spese	Utilizzi	Saldo Finale
F.do Rischi C.C.I.A.A di Forlì Cesena	3	4		2	5
F.do Rischi C.C.I.A.A. della Romagna	26	-	-	17	9
F.do Rischi C.C.I.A.A. di Ravenna	13	-	-	-	13
F.do Rischi Comune di Cervia	6	1	-	7	-
F.do Rischi Comune di Cesena	-	-	-	-	-
F.do Rischi Comune di Forlì	20	-	-	10	10
F.do Rischi Comune di Gambettola	3	-	-	-	3
F.do Rischi Comune di Meldola	-	1	-	-	1
F.do Rischi Comune di Premilcuore	-	-	-	-	-
F.do Rischi Comune di Ravenna	24	-	-	12	12
F.do Rischi Comune di Russi	2	-	-	-	2
F.do Rischi Comune di Savignano	-	-	-	-	-
F.do Rischi Legge di Stabilità art.3 D. 03/01/2017	910	-	-	32	878
F.do Rischi Provincia di Forlì Cesena turismo	37	-	-	-	37
F.do Rischi Regione Emilia Romagna Legge 2/2015	1	-	-	1	-
F.do Rischi Regione Emilia Romagna Legge 41/1997	201	184	-	90	295
F.do Rischi Regione Emilia Romagna Legge 40/2002	204	401	-	-	605
F.do Rischi Regione Emilia Romagna Legge 24/2018	314	-	-	79	235
F.do Rischi Regione Emilia Romagna Legge 25/2017	508	-	-	15	493
F.do Rischi Unione dei Comuni della Bassa Romagna	23	-	-	2	21
Totale	2.295	591		267	2.619

La voce accantonamenti comprende i contributi pubblici assegnati per l'anno 2022 per Euro 520mila, mentre la parte restante è rappresentata da riprese di valore derivanti da precedenti utilizzi dei fondi.

Si precisa che a seguito della costituzione della Camera di Commercio della Romagna – che ha accorpato le Camere di Commercio di Forlì-Cesena e Rimini, si è provveduto a creare due distinte voci al fine di rendere più comprensibile la lettura dei dati.

SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 100, 120, e i conti dell'attivo relativi alla voce 100.

Voce 100 – Capitale

Descrizione	Soci	Capitale Sociale
Saldo iniziale	5.449	433
Aumenti	129	19
Diminuzioni	72	8
Saldo finale	5.506	444

Voce 120 – Riserve

Con delibera assembleare del 28/06/07 e delibera del Consiglio Amministrazione del 31/03/2008 si è provveduto ad aumentare gratuitamente il capitale sociale mediante imputazione dei fondi pubblici ai sensi dell'art.1 comma 881 Legge Finanziaria N. 296/2006 per Euro 709.165. Come previsto dallo Statuto all'art.19, le azioni gratuite non possono essere distribuite ai soci e verranno riscattate a titolo gratuito dall'organo amministrativo in caso di recesso, morte ed esclusione dei soci.

Si evidenzia inoltre che con Determinazione n. 4925 del 30/03/2016 la Regione Emilia Romagna ha accolto favorevolmente la richiesta presentata dalla Cooperativa, autorizzando l'imputazione a Riserva patrimoniale denominata "Riserva ex L. 2/2015" l'importo di Euro 2.665.278 derivante da risorse ex Legge 40/02. A seguito di ciò la Cooperativa ha superato nel 2016 i limiti previsti dalla Legge 59/92 per la certificazione obbligatoria. Nell'anno 2022, a seguito della valutazione dei titoli eseguiti ai sensi della legge n.122 del 04/08/2022, è stata costituita riserva dedicata a svalutazione dei titoli, utilizzando utili precedentemente accantonati e presenti nelle riserve statutarie in quanto disponibili. La posta è stata quantificata prendendo a base le svalutazioni al 31/12/2022 dei titoli non immobilizzati per Euro 244.000.

Riserve	consistenza iniziale	consistenza finale	Variazioni
Riserva legale	923	1.076	153
Riserva statutaria	2.258	2.348	90
Riserva Svalutazione Titoli	0	251	251
Riserva da versamenti di capitale	206	208	2
Riserva ex L.R. 2/2015	466	466	0
Conferim. c.futuri aumenti capitale	1.193	1.174	-19
Capitale e riserve di terzi (azioni gratuite)	543	541	-2
Riserva settoriale altre attività	22	22	0
Totale	5.611	6.086	475

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Voce 50 – Altre Passività

Nella presente voce sono inclusi:

- a) i debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere;
- b) i debiti verso terzi per contributi da erogare;
- c) i debiti verso dipendenti;
- d) il Fondo antiusura

Il Fondo antiusura che al 31/12/2021 era pari a Euro 39.367 mila a è stato incrementato di Euro 101.399 di cui Euro 1.191 per riprese di valore su posizioni deteriorate, Euro 100.000,00 per nuove assegnazioni di fondi e Euro 208 per Interessi attivi maturati sul conto corrente dedicato. Il Fondo è stato inoltre decurtato per le spese di gestione del conto corrente per Euro 344.

Descrizione	consistenza iniziale	consistenza finale	Variazioni
carte di credito	0	0	0
F.do antiusura	39	140	101
F.do CCIAA liquidità breve	24	24	0
F.do acc.to 0,05% Org.Confidi	11	10	-1
Fornitori per fatture da ricevere	69	67	-2
Fornitori	11	7	-4
Debiti v/Fondi previdenza complementare	4	3	-1
Dipendenti c/retribuzione	54	38	-16
Dipendenti c/retrib.differite	20	17	-3
Debiti v/amministratori	10	9	-1
Debiti v/ soci esclusi	215	215	0
Debiti V/Terzi Fondi da Liquidare	989	638	-351
Debiti Diversi verso terzi	5	4	-1
Totale	1.451	1.172	-279

Voce 60 – Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono relativi a poste di bilancio principalmente inerenti al costo del personale per il rateo di quattordicesima.

I risconti passivi sono relativi alle poste rettificative relative a commissioni attive di garanzia di competenza degli esercizi dal 2014 al 2022 che, per effetto del Decreto, sono state ripartite pro-rata temporis in funzione della durata e del debito residuo delle garanzie in essere.

Descrizione	consistenza iniziale	consistenza finale	Variazioni
Ratei passivi	12	9	-3
Risconti passivi	385	223	-162
Totale	397	232	-165

SEZIONE 10 – ALTRE INFORMAZIONI**10.1 Dettaglio della voce attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua**

Il rischio di liquidità può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di difficoltà nello smobilizzo delle attività, se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale in conseguenza del timing con cui è necessario realizzare l'operazione.

In considerazione della natura e dell'attività svolta da Creditcomm, il rischio di liquidità si manifesta per:

- pagamento delle spese correnti – quali stipendi e compensi, fornitori e altri costi di gestione;
- pagamento delle perdite sulle garanzie deteriorate

Sotto entrambi gli aspetti, Creditcomm mantiene sui conti correnti disponibili ingenti risorse finanziarie a vista.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	2.839	436	6.756	3.412
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	3	32	40	46
A.2 Altri finanziamenti	13		-	
A.3 Titoli di stato			396	-
A.4 Altri titoli di debito		-	600	1.225
A.5 Altre attività	2.823	404	5.720	2.141
B. Passività per cassa	1.197	244	-	811
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari				
B.2 Debiti verso clientela	1.043	215		
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività	154	29	-	811
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate	511	130	1.631	5.160
C.2 Garanzie ricevute	309	91	1.114	-
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

La voce accoglie i ricavi di natura finanziaria relativi agli interessi attivi maturati su titoli, depositi di conto corrente e su polizze assicurative e bancarie. Nelle altre esposizioni sono esposti gli interessi attivi percepiti in relazione all'operazione di finanziamento alla società controllata IV novembre srl.

Tipologia	Importo
- Crediti verso banche ed enti finanziari	10
- Crediti verso la clientela	
- Obbligazioni e altri titoli di debito	9
- Altre esposizioni	1
Totale	20

Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati

La voce comprende unicamente commissioni e spese bancarie per Euro 26.746.

Tipologia	Importo
- Debiti verso banche ed enti finanziari	27
- Debiti verso clientela	
- Debiti rappresentati da titoli	
Totale	27

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

Voce 40 – Commissioni attive

La voce comprende le commissioni per le erogazioni di garanzia e quelle relative all'attività accessoria alla garanzia e servizi di consulenza ai soci per l'ottenimento delle garanzie del Fondo Centrale.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2513 del c.c. si precisa che Creditcomm è una cooperativa a mutualità prevalente in quanto la totalità dei propri ricavi caratteristici proviene dall'attività di erogazione della garanzia mutualistica e dai servizi connessi e strumentali svolti nei confronti dei soci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce "40 commissioni attive". Vi diamo pertanto atto che sono stati presi in considerazione i seguenti parametri: ricavi per commissioni attive verso soci / totale dei ricavi per commissione attive = 922.921/ 922.921 = 100%, pertanto non si è ritenuta necessaria la separazione dei dati nel prospetto di bilancio ai sensi dell'art. 2545 sexies 2° comma.

Tipologia	Importo
- Su garanzie rilasciate	658
- Per servizi ausiliari alla clientela	265
- Per servizi ausiliari a terzi	
- Per altri servizi	
Totale	923

2.2 Composizione della voce 50 – Commissioni passive

La voce accoglie le commissioni relative alle Controgaranzie per Euro 18.830, i servizi assistenza su pratiche per Euro 6.747 e i servizi ausiliari di terzi relativi alle commissioni riconosciute a A.T.S. COSVIG per l'attività di servizio alle banche per l'ottenimento della garanzia diretta del Fondo Centrale (Euro 104.055).

Tipologia	Importo
- Su garanzie ricevute	19
- Per servizi ausiliari ricevuti da terzi	104
- Per servizi di assistenza su pratiche	7
- Per altri servizi	
Totale	130

SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

Voce 80 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

La voce comprende i risultati derivanti dalla gestione dei titoli ed in particolare: plusvalenze e minusvalenze da vendite pari rispettivamente a Euro 42.905 e Euro 133.021, cedole e interessi attivi per Euro 11.664 e svalutazione su titoli per Euro 6.537.

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

Voce 130 – Spese amministrative

Nella sottovoce a) "spese per il personale" sono ricomprese le spese per i dipendenti;

Nella sottovoce (b) "altre spese amministrative" figurano consulenze amministrative, legali, notarili, acquisti beni e servizi, premi assicurativi.

Tipologia	Importo
a) Spese per il personale	380
- Retribuzioni	246
- Contributi previdenziali	68
- Trattamento fine rapporto	19
- Trattamento quiescenza e simili	42
- Indennità varie, trasferta e di mensa	5
b) Altre spese amministrative	194
- Canoni locazione	53
- Spese gestione uffici	22
- Consulenze amministrative e fiscali	16
- Compensi amministratori	13
- Canoni Assistenza Software	25
- Compensi revisori	13
- Consulenze diverse (Inf.crediztia, collegio e varie)	42
- Altre spese amministrative	2
- Assicurazioni	5
- Spese automezzi aziendali	1
- Altre imposte e tasse deducibili- sanzioni	2
Totale	574

Numero medio dei dipendenti per categoria

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio in quanto vi è stato il pensionamento di un dipendente quadro avvenuto a giugno 2022. Nel prospetto vengono indicate le unità lavorative a fine 2022 e quelle a fine 2021.

Descrizione	2022	2021
Quadri	0	1
Impiegati	5	5
Totale	5	6

SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 150, 190 e 200.

Voce 100 – rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Le rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate comprendono le perdite (Euro 20.471).

Le svalutazioni dei crediti di cassa ammontano ad Euro 4.638 mentre gli accantonamenti per garanzie e impegni di Euro 8.796 includono le perdite di valore calcolate in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 del "decreto", sulle garanzie rilasciate.

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari				
2. Crediti verso clientela	20		14	
3. Altre esposizioni				
totale	20		14	

Voce 110 – riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Sono state effettuate riprese di valore per Euro 8.246 in relazione alla rivalutazione dei crediti di firma in seguito all'aggiornamento dei nuovi accantonamenti per rischi su crediti di firma al 31/12/2022.

Voce 150 – Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Nella presente voce è indicato il valore delle rettifiche per ammortamenti inerenti alle immobilizzazioni materiali per Euro 5.036 e immateriali per Euro 710.

Voce 190 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

Appare nella presente voce la minusvalenza residua della Partecipazione liquidata a maggio 2022 dalla Società controllata ALBACHIARA SRL a seguito del riparto definitivo presentato.

Voce 200 – Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie

Nella voce non sono indicati importi, avendo compreso le rivalutazioni su titoli presenti in portafoglio alla voce 80.

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220 e 260.

Voce 160 – Altri proventi di gestione

La voce comprende:

- per Euro 10.500 i proventi relativi ad affitti attivi per utilizzo locali in riferimento al contratto di subaffitto stipulato il 01/01/2013 con O.S.A. Srl ora Coop. Sviluppo Commercio e Turismo Srl;
- per Euro 13.085 sopravvenienze attive derivanti da: debiti non più rivendicati e prescritti per Euro 3.577, differenza attiva su Imposte Pagate per Euro 122, Incassi su crediti chiusi nei precedenti esercizi per Euro 5.000,00, abbuono corso CRIF pagato da Terzi per Euro 3.600, sconto contributo OCM accantonato nel 2021 per Euro 786.
- per Euro 14.889 per utilizzo dei fondi pubblici a copertura delle perdite su crediti e delle svalutazioni dei crediti di cassa;
- per Euro 232 per riaddebito di Imposte di bollo in fattura

Voce 170 – Altri oneri di gestione

Nella tabella di seguito riportata la voce sopravvenienze passive per Euro 15.497 comprende:

- una differenza su costi di competenza 2021 per Euro 4.465;
- una differenza su poste dell'attivo portate in diminuzione per Euro 2.808;
- una rettifica sul valore dei ratei della Polizza Unicredit My Selection per Euro 8.224

La voce Accantonamento Fondo Organismo Confidi contiene la quota di competenza dell'anno 2022 da versare all'organismo dei confidi minori, a cui la Cooperativa è iscritta dall'anno 2020, ed è pari ad Euro 9.845.

Tipologia	Importo
- Accanton.F.do Org.Confidi	10
- Altre Spese varie	3
- Contributi associativi	9
- Pubblicità	1
- Sopravvenienze Passive	15
- Spese di rappresentanza, vitto e omaggi	10
Totale	48

Voce 220 – Proventi straordinari

La voce comprende plusvalenze patrimoniali per Euro 9118 dovute a Vendite di Beni strumentali.

Voce 230 – Oneri straordinari

La voce comprende minusvalenze patrimoniali per Euro 1.224 dovute a Vendite di Beni strumentali.

Voce 260 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dalla somma algebrica delle seguenti componenti:

Euro 1.187 per Ires prevista, Euro 2.172 per Irap prevista e ritenute subite a titolo di imposte per Euro 5.974

Imposte sul reddito dell'esercizio	
1. Imposte correnti (-)	3
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	3

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

In questa parte sono fornite le informazioni relative alle politiche di gestione del rischio e alla copertura delle principali categorie di esposizione cui Creditcomm è esposto.

SEZIONE 1 – INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La società si è dotata di una struttura organizzativa e di procedure interne che, attraverso la gestione e il monitoraggio delle garanzie emesse sono in grado di assicurare il puntuale presidio dei rischi assunti dal Confidi e la conseguente adeguatezza dei patrimoni destinati alla loro copertura.

L'impegno costante, la puntualità e la regolarità nella gestione del rischio assunto dal Confidi assicurano alla Direzione Strategica della Cooperativa la possibilità di pianificare con più tranquillità eventuali strategie di prodotto e/o organizzative e la orientano nelle politiche di impiego delle risorse patrimoniali.

Il regolamento "procedure per il controllo del rischio" approvato dal Consiglio di amministrazione comprende le regole interne che disciplinano il processo di gestione e controllo del rischio, con particolare riguardo a:

- metodologie di monitoraggio post erogazione per individuare anomalie dei crediti di firma;
- variazioni della qualità del credito e classificazione delle esposizioni;
- criteri di valutazione delle esposizioni e rettifiche di valore;
- modalità di recupero del credito e previsione di perdita.

La gestione del rischio è presidiata dall'Ufficio Monitoraggio e dall'Ufficio contenzioso.

Come disposto dal decreto legislativo 18/08/2015 nr. 136 e dal successivo provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016, al fine di fornire un'adeguata informativa sulla situazione patrimoniale del confidi, le esposizioni creditizie "fuori bilancio" e per cassa sono classificate nelle seguenti categorie di rischio:

Esposizioni in bonis

Rientrano in questa categoria le esposizioni verso soggetti che non presentano ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dei finanziamenti concessi nonché quelle che presentano ritardi inferiori ai 90 giorni consecutivi (scaduto non deteriorato). La categoria comprende altresì le posizioni in moratoria e quelle ristrutturate qualora non diversamente classificate dagli istituti di credito.

Esposizioni in sofferenza

Sono classificate nella categoria "sofferenze" il complesso delle esposizioni per cassa (crediti verso soci per interventi in garanzia) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

Altre esposizioni deteriorate

Sono classificate in questa categoria le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni consecutivi e le inadempienze probabili.

L'attuale metodologia adottata per il calcolo delle rettifiche di valore sulle esposizioni fuori bilancio tiene conto di elementi di mitigazione del rischio, così come riportato nel regolamento interno e si basa su valutazioni analitiche e sui tassi di decadimento proposti dalla Banca d'Italia nel Rapporto sulla Stabilità relativamente alle banche meno significative. Il portafoglio risulta così classificato:

esposizioni in bonis;

esposizioni scadute deteriorate;
 esposizioni in inadempienza probabile;
 esposizioni in sofferenza.

Crediti verso soci per intervenuta escussione

Il portafoglio crediti di cassa in sofferenza è costituito da posizioni con controparti in stato di insolvenza per le quali Creditcomm ha già provveduto a liquidare la quota di garanzia all'istituto erogante. Come previsto dal regolamento "procedure per il controllo del rischio" la metodologia adottata per la svalutazione prevede la valutazione analitica delle singole posizioni.

I crediti di cassa sono rettificati per un importo pari a circa il 92% del valore del credito. Tale valore esprime la media delle svalutazioni effettuate per ogni singola posizione.

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito

Creditcomm utilizza quale tecnica di mitigazione del rischio di credito la controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI (ex Legge 662/1996) e la controgaranzia di Commerfin srl.

Tali tecniche rivestono un ruolo rilevante nella quantificazione dell'esposizione complessiva, in quanto pur non modificando il rischio economico sottostante una determinata esposizione, spostano in parte questo rischio su altri soggetti, riducendo, di fatto, la perdita attesa a fronte di un'eventuale insolvenza della controparte.

Il confidi ha previsto che qualora siano utilizzabili tali forme di riassicurazione, il socio potrà beneficiare di consistenti sconti commissionali nonché di condizioni bancarie convenzionate molto vantaggiose.

Utilizzo dei fondi di garanzia a copertura degli accantonamenti

L'accantonamento sulle posizioni in bonis per Euro 99.547 è coperto dai Risconti Passivi il cui ammontare risulta ampiamente capiente.

Per la copertura degli accantonamenti su garanzie in sofferenza e su altre garanzie deteriorate per Euro 2.337.886 si utilizzano, fino a concorrenza dello stanziamento disponibile e nel rispetto dei vincoli di destinazione d'uso, i fondi di garanzia costituiti dai contributi pubblici ricevuti a tale scopo.

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

La tabella riporta l'ammontare del garantito alla chiusura del bilancio. L'importo espresso è al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito e delle rettifiche di valore. La voce impegni irrevocabili comprende le garanzie deliberate dal confidi, non ancora erogate alla chiusura dell'esercizio.

Nelle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi si descrivono l'operatività ai sensi della legge Antiusura nr. 108/96, a fronte della quale è presente in bilancio il relativo fondo e quella sviluppata con le risorse del Fondo Legge di Stabilità (decreto 03/01/2017).

Operazioni	Importo netto
1 Garanzie rilasciate a prima richiesta	39.424
2 Altre garanzie rilasciate	-
3 Impegni irrevocabili	616
4 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	471
Totale	40.510

A.2 Finanziamenti

Figurano nella tabella i valori lordi e netti dei crediti per interventi in garanzia, ovvero dei crediti maturati dal confidi nei confronti dei soci per intervenuta escussione.

Complessivamente, i crediti risultano svalutati al 92%, sulla base delle previsioni formulate con lo studio legale che si occupa del recupero, anche giudiziale, degli stessi.

Negli altri finanziamenti sono rappresentate le esposizioni relative alle sole garanzie rilasciate, al netto dei rimborsi effettuati dai debitori garantiti e delle escussioni a titolo definitivo, ripartite per qualità (non deteriorate, sofferenze e altro deteriorato) e valorizzate al lordo e al netto degli accantonamenti.

Operazioni	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
- Esposizioni deteriorate: sofferenze	1.523	1.402	121
- Altre esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
- Esposizioni non deteriorate	34.900	100	34.801
- Esposizioni deteriorate: sofferenze	6.412	2.166	4.246
- Altre esposizioni deteriorate	1.020	172	848
Totale	43.854	3.839	40.015

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Figurano nella tabella le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare dello stock di garanzie lorde deteriorate.

In particolare, nelle variazioni in aumento sono stati considerati sia gli incrementi da esposizioni non deteriorate in conseguenza del passaggio dal bonis al deteriorato delle garanzie sia gli altri incrementi relativi alle esposizioni già deteriorate.

Nelle variazioni in diminuzione sono registrate le uscite verso esposizioni non deteriorate relative al rientro in bonis di posizioni in precedenza deteriorate, le cancellazioni operate in dipendenza di eventi estintivi delle esposizioni, gli incassi su posizioni già deteriorate e, nelle altre variazioni, le riduzioni di deteriorato conseguenti a cancellazioni per perdite definitive su crediti.

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	7.275
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	1.022
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.021
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	1
C. Variazioni in diminuzione	865
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	323
C.2 cancellazioni	130
C.3 incassi	170
C.4 altre variazioni in diminuzione	243
D. Esposizione lorda finale	7.432

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Nella tabella viene riportato l'ammontare lordo delle garanzie suddiviso fra garanzie controgarantite ed altre garanzie.

	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
garanzie a prima richiesta				
altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
garanzie a prima richiesta				
altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
garanzie a prima richiesta	29.854	224	12.478	2.213
altre garanzie				
Totale	29.854	224	12.478	2.213

A.5 Garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

La tabella riporta l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito ripartito per tipologia di controgarante. Nelle altre garanzie ricevute è esposto l'ammontare controgarantito da Commerfin scpa e da Cassa Depositi Prestiti sui finanziamenti erogati con il Bando EuReCa turismo.

	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da				
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	28.643			26.230
Altre garanzie pubbliche	67			34
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute	1.143			882
Altre garanzie controgarantite da:				
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute				
Totale	29.854			27.146

A.6 numero delle garanzie rilasciate (reali e personali: rango di rischio assunto)

La tabella riporta il numero delle garanzie rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio.

	Garanzie in essere a fine esercizio		garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
garanzie a prima richiesta				
altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
garanzie a prima richiesta				
altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
garanzie a prima richiesta	1.174		157	
altre garanzie				
	1.174		157	

A.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Trattasi di attività non attuata dal confidi.

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Nella tabella è riportato il valore nominale delle garanzie come indicato nella tabella A1 e quindi al netto delle rettifiche di valore.

Tipo garanzie ricevute	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	344	343	65
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre	816	0	563
Altre garanzie:			
A. Controgarantie			
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	1.160	343	628

A.9 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Nella tabella è riportato il valore nominale delle garanzie rilasciate per le quali sono state formalizzate richieste di escussione nel corso dell'esercizio. Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie di cui alla tabella A.1.

Tipo garanzie ricevute	valore nominale	Importo delle controgaranzie	fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	151	156	31
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre	62	-	83
Altre garanzie:			
A. Controgarantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	213	156	114

A10. Variazione delle garanzie (reali e personali) rilasciate

Figurano nella tabella le variazioni intervenute nelle garanzie rilasciate riferite a valori lordi.

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre Garanzie	
	controgarantite	altre	controgarantite	altre
(A) Valore lordo iniziale	30.598	14.943		
(B) Variazioni in aumento:	8.896	2.093		
- (b1) Garanzie rilasciate	8.709	2.002		
- (b2) altre variazioni in aumento	187	92		
(C) Variazioni in diminuzione:	11.478	2.720		
- (c1) Garanzie escusse	114	117		
- (c2) altre variazioni in diminuzione	11.364	2.603		
(D) Valore lordo finale	28.016	14.316		

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Figurano in tabella le variazioni intervenute negli accantonamenti nei crediti di cassa e dei crediti di firma il cui valore al 31/12/2021 era di Euro 2.518.744, comprensivo di Euro 80.675 coperti con i risconti passivi.

Si segnalano, nelle variazioni in diminuzione le cancellazioni conseguenti a chiusura a perdita dei crediti e, nelle altre variazioni in diminuzione, le riprese di valore su posizioni estinte.

Causali/Categorie	Accantonamenti su crediti di firma	Accantonamenti su crediti di cassa
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	2.519	1.657
A.1 di cui interessi di mora		
B. Variazioni in aumento		
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	47	194
B.1.1. di cui interessi di mora		
B.2 altre variazioni in aumento	129	36
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 riprese di valore da valutazione	23	
C.1.1 di cui interessi di mora		
C.2 riprese di valore da incasso		12
C.2.1 di cui interessi di mora		
C.3 cancellazioni	62	474
C.4 altre variazioni in diminuzione	173	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	2.437	1.402
D.1 di cui interessi di mora		

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Trattasi di attività non attuata dal confidi.

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

tipologia di rischio assunto	commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Altri strumenti di mitigazione del rischio
	contro garantite	altre	contro garanzie	riassicu-razioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	42	1	19			
- altre garanzie						
Totale	42	1	19			

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella tabella le garanzie rilasciate ripartite per settore di attività economica dei debitori. L'importo garantito è indicato al netto degli accantonamenti.

tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito
A. Agricoltura, sivecoltura e pesca					1.247
B. Estrazione di minerali da cave e miniere					-
C. Attività manifatturiere					4.873
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					6
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti					94
F. Costruzioni					2.184
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli					11.576
H. Trasporto e magazzinaggio					846
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					10.854
J. Servizi di informazione e comunicazione					472
K. Attività finanziarie e assicurative					147
L. Attività immobiliari					2.548
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche					1.070
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					764
O. Amministrazione pubblica e difesa					-
P. Istruzione					437
Q. Sanità e assistenza sociale					330
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento					1.896
S. Altre attività di servizi					551
T. Attività di famiglie e convivenze					-
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali					-
					Totale
					39.894

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La distribuzione è stata fatta sulla base della sede legale della ditta/società.

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito
- Regione Abruzzo					26
- Regione Calabria					0
- Regione Campania					14
- Regione Emilia Romagna					39.466
- Regione Lazio					47
- Regione Liguria					9
- Regione Lombardia					68
- Regione Marche					139
- Regione Piemonte					5
- Regione Toscana					78
- Regione Umbria					41
					Totale
					39894

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino	Garanzie rilasciate pro quota
A. Agricoltura, sivecoltura e pesca			21
B. Estrazione di minerali da cave e miniere			-
C. Attività manifatturiere			117
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			1
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti			2
F. Costruzioni			47
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli			350
H. Trasporto e magazzinaggio			28
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione			290
J. Servizi di informazione e comunicazione			12
K. Attività finanziarie e assicurative			5
L. Attività immobiliari			33
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche			29
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese			23
O. Amministrazione pubblica e difesa			
P. Istruzione			6
Q. Sanità e assistenza sociale			10
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento			43
S. Altre attività di servizi			29
T. Attività di famiglie e convivenze			-
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali			-
Totale			1.046

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino	Garanzie rilasciate pro quota
- Regione Abruzzo			1
- Regione Calabria			1
- Regione Campania			2
- Regione Emilia Romagna			1.032
- Regione Lazio			1
- Regione Liguria			1
- Regione Lombardia			1
- Regione Marche			2
- Regione Piemonte			1
- Regione Toscana			3
- Regione Umbria			1
Totale			1.046

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

Associati	Attivi	Non attivi	Totali
Esistenze iniziali	845	4.604	5.449
Nuovi associati	76	53	129
Associati cessati	29	43	72
Esistenze finali	892	4.614	5.506

INFORMATIVA EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 04/08/2017 ART. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 della legge 4/08/2017, in ottemperanza all'obbligo della trasparenza, si segnalano le seguenti sovvenzioni pubbliche erogate nel corso del 2022:

Ente Erogatore	Data Incasso	Contributo
Regione Emilia Romagna L.41	22/04/2022	64.852
Regione Emilia Romagna L.41	01/09/2022	123.309
Regione Emilia Romagna L.41	31/10/2022	191.569
Regione Emilia Romagna L.40	31/10/2022	286.261
Regione Emilia Romagna		665.991
Unione Comuni della Bassa Romagna	27/01/2022	19.913
Unione Comuni della Bassa Romagna	28/12/2022	11.202
Totale Unione Comuni della Bassa Romagna		31.115
Unione Comuni Romagna Faentina	29/12/2022	7.639
Unione Comuni Romagna Faentina	21/02/2022	10.623
Unione Comuni Romagna Faentina		18.262
MISE - Fondo Usura Legge 108/96		100.000
Totale		815.368

Di tali contributi, l'importo di 400.490 Euro è stato erogato alle imprese quale contributo per l'abbattimento dei costi di accesso al credito o per investimento mentre Euro 314.878 sono destinati all'incremento dei fondi di garanzia.

SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

Nel 2022 il confidi non ha concesso garanzie a favore di imprese i cui titolari sono componenti del Consiglio di Amministrazione. L'ammontare erogato relativo a finanziamenti ancora in essere alla chiusura dell'esercizio ammonta a Euro 285.000 a fronte dei quali sono state rilasciate garanzie per Euro 195.500 residue a Euro 123.522 con una esposizione lorda di Euro 72.402 e netta della controgaranzia di Euro 20.133.

I tassi e le condizioni applicate sono in linea con quelle del mercato di riferimento. Nel 2022 il compenso lordo corrisposto al Presidente del Consiglio di Amministrazione ammonta a Euro 2.320. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati corrisposti compensi pari a Euro 12.934. Tali importi sono al lordo dei contributi previdenziali. Il compenso corrisposto al Collegio Sindacale ammonta a Euro 15.444 al lordo di oneri fiscali, contributivi e rimborsi spesa. Il compenso corrisposto alla Società di Revisione ammonta a Euro 8.000 per la Certificazione L.59/92 ed Euro 3.000 per la revisione legale dei conti, oltre ai rimborsi spesa.

SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il confidi non è soggetto a controllo da parte di altre società.

SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti che intercorrono con le parti correlate sono esclusivamente di tipo commerciale e finanziario e sono regolati secondo le normali condizioni di mercato.

Si evidenzia che il finanziamento erogato il 30/12/2013 a favore di IV Novembre Srl di originari Euro 150.000 al tasso del 4% è stato regolarmente estinto il 30/12/2022.

SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALI

Il Confidi aderisce ai seguenti contratti di Rete:

- CONFIDI IN RETE EMILIA ROMAGNA – atto registrato il 29/07/2015
- COMMERFINNET – atto registrato il 04/06/2014

SEZIONE 6 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo nei primi mesi del 2023.

SEZIONE 7 - PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

L'esercizio 2022 si chiude con un avanzo di esercizio di Euro 93.793 che si chiede all'Assemblea di destinare per il 30%, pari a Euro 28.137 a Riserva legale indivisibile, per il 3% pari ad Euro 2.814 al Fondo mutualistico e per la restante parte, pari a Euro 62.842 a Riserva Straordinaria.

RELAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Cari Soci,

come noto, questa Cooperativa essendo indentificata come confidi minore e classificata come intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), ha l'obbligo di redigere il bilancio d'esercizio nel rispetto del Decreto e del Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il presente atto viene pertanto prodotto conformemente alle disposizioni e allo schema indicato nel Provvedimento.

Ricordiamo inoltre che, in merito ai controlli sui confidi, con l'approvazione del D.lgs. n. 141/2010 di riforma del Titolo V TUB, il legislatore ha reso meglio attuabile il principio di proporzionalità nelle verifiche da effettuarsi sia sui grandi confidi che su quelli minori. Per questi ultimi è stato introdotto, un regime di controlli specifici, non diretto da Banca Italia ma affidato alla gestione di un Organismo di autocontrollo denominato "Organismo Confidi Minori" appositamente istituito.

Il Fondo di garanzia per le pmi è uno strumento di politica economica che lo Stato italiano ha adottato da oltre 20 anni. Le regole che ne disciplinano le modalità e i requisiti di accesso influenzano, inevitabilmente, tutto il mercato del credito bancario alle imprese e quello della garanzia dei confidi.

L'importanza del Fondo è cresciuta nel tempo ed il suo utilizzo ha registrato un incremento esponenziale nel 2020 quando sono state introdotte misure emergenziali per impedire che nel periodo di crisi si interrompesse drasticamente il credito alle imprese.

Dopo due anni di emergenza, la legge di bilancio 2022, nell'ottica di un graduale ritorno alla disciplina vigente nel periodo pre-covid, ha modificato la disciplina straordinaria introdotta dal Decreto Liquidità.

A partire dal 1^a luglio dello scorso anno, è stato reintrodotta il modello di valutazione rating (con ammissione anche delle imprese in fascia 5) e si è operata una riduzione della percentuale di copertura dopo quella del 2021 che ha interessato le imprese rientranti nelle fasce 1 e 2 del suddetto modello di valutazione. Al contempo, sono finite le agevolazioni per le imprese start-up. Per queste, l'accesso diretto alle garanzie pubbliche è ammesso solo a fronte di progetti di investimento, rimanendo la facoltà di accesso per esigenze

di liquidità solo per le domande inoltrate dai confidi garanti autorizzati. Sempre dal 1^a luglio, è venuta meno, salvo casi eccezionali, la gratuità della garanzia pubblica.

Ma quali sono stati gli effetti di questo cambiamento di scenario? Prima conseguenza è stata l'auspicata contrazione operativa del Fondo di garanzia. Il numero delle domande accolte è sceso del 71,7% (da 999.064 del 2021 a 283.056 del 2022), mentre l'ammontare dei finanziamenti ha registrato un -42,4% passando da 93.555.025.779 Euro del 2021 a 53.860.291.670 Euro del 2022 (*fonte dati: Report 31/12/2022 pubblicato dal Fondo di Garanzia*). Segnaliamo inoltre che i dati delle rilevazioni mensili mostrano una contrazione maggiore, fino anche al 70%, nel periodo compreso fra la chiusura del primo temporary framework Covid e l'apertura, dal 30 agosto scorso, del nuovo Temporary Crisis Framework o CTF, a conferma di come la presenza di un regime speciale abbia comunque attenuato il calo operativo che si è avuto.

La quota prevalente delle domande accolte ha interessato imprese localizzate al Nord, in particolare in Lombardia e in Veneto. In Centro, i maggiori volumi si sono registrati in Lazio e in Toscana mentre fra le Regioni del Mezzogiorno, spicca la Campania, seguita da Puglia e Sicilia.

La Regione che ha registrato il calo più significativo sia in termini di domande accolte (-81,3%) che di finanziamenti (-57,7%) è la Liguria, seguita, dalla Regione Emilia Romagna che, a sorpresa, segna -80,9% nel numero delle domande e -55,2% nell'ammontare dei finanziamenti. Per la nostra Regione, il calo operativo si è tradotto in una perdita della quota a livello nazionale che è passata dal 10,3% al 6,9% (-33%) per le domande accolte e dal 10,2% al 7,9% (-22,5%) per i finanziamenti accolti. A cedere maggiormente il passo in Regione è stata la garanzia diretta con -82% nel numero delle operazioni e -56% nell'ammontare dei finanziamenti accolti, contro rispettivamente -5,24% e -3,31% in controgaranzia/riassicurazione.

La diminuzione dei prestiti bancari alle pmi è in realtà un fenomeno iniziato da circa un decennio e interrotto solo nel biennio 2020-2021. L'ufficio Studi CGIA di Mestre -news del 4 marzo scorso- ha pubblicato una relazione dalla quale si rileva che una volta esaurito l'effetto spinta ascrivibile al Fondo di garanzia pubblico, i prestiti sono tornati a scendere nel 2022, toccando a fine anno, la quota di 118,7 miliardi (pari al 16,9% del totale erogato alle imprese). In Emilia Romagna il calo degli impieghi vivi alle piccole imprese con meno di 20 addetti è stato del 5,42%. Peggio di noi hanno fatto Liguria (-7,12), Friuli Venezia Giulia (-6,54%), Umbria (-6,49%) e Veneto (-6,24%). A livello provinciale, la Romagna è l'area più penalizzata dalla stretta. Le realtà più colpite sono state la provincia di Ravenna con -10,36% (-135,2 milioni) e quella di Forlì Cesena che ha visto diminuire il flusso dei prestiti del 9,38% (-135,5 milioni).

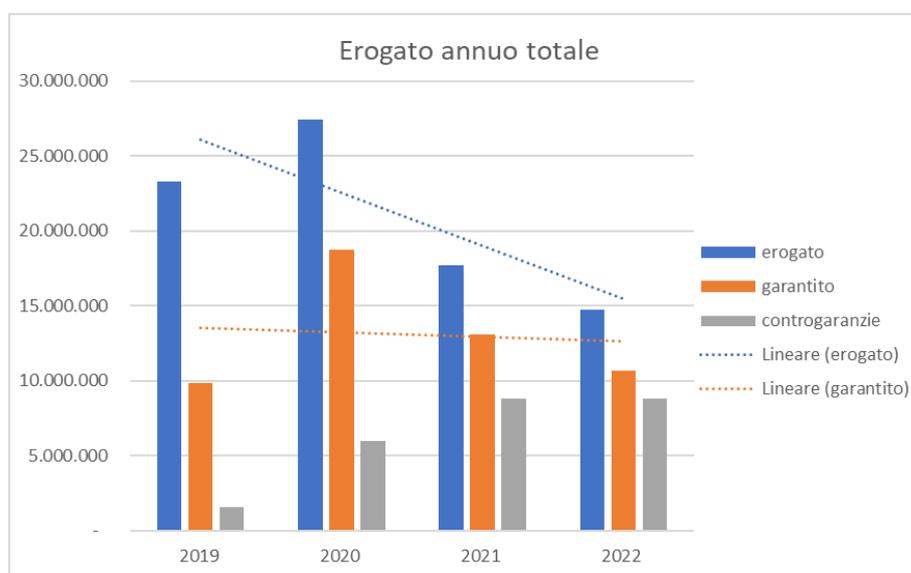
Secondo Bankitalia *"nel quarto trimestre del 2022 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese hanno registrato un ulteriore irrigidimento, riconducibile a una maggiore percezione del rischio e una minore tolleranza verso di esso. I termini e le condizioni generali applicati ai finanziamenti erogati sono stati inaspriti, sia mediante*

un incremento dei tassi di interesse, in parte ascrivibile a un aumento dei margini, sia attraverso una riduzione dell'ammontare del credito concesso. “

In questo contesto generale ed in linea con quanto sopra descritto, anche l'attività del confidi ha avuto un rallentamento nel 2022.

Come mostra il grafico sotto riportato, il progressivo calo dei finanziamenti erogati dopo il boom del 2020 conferma il trend negativo avviato nel 2019. In quell'anno, ricordiamo, fu varata una riforma del Fondo di garanzia che decretò un radicale cambiamento nel rapporto banche, confidi e imprese. Da quel momento il sistema bancario prese sempre più consapevolezza del fatto che era possibile ottenere direttamente garanzie pubbliche elevate, come quelle offerte dai confidi, ma ad un costo inferiore. Come conseguenza di ciò, a livello nazionale nel 2019 si registrò un'importante contrazione dell'attività di controgaranzia/riassicurazione dei confidi a vantaggio della garanzia diretta che passò, in termini di finanziamenti erogati, dal 63,7% del 2018 all' 86%.

Il grafico raffigura l'andamento del finanziato e del garantito relativo agli ultimi quattro esercizi. Ben evidente è il trend che segna una diminuzione progressiva dei finanziamenti mentre il garantito non rileva variazioni sostanziali in quanto a parità di erogato sono progressivamente aumentate le garanzie rilasciate.



Nei primi mesi del 2023 non si rilevano segnali positivi che possano far pensare ad un'inversione di tendenza in tempi brevi. Sicuramente il sistema bancario, sempre più assoggettato alle stringenti regole dettate dalla vigilanza, ha inasprito i propri criteri di valutazione e si mostra più prudente nella concessione di nuovi prestiti, ma è altrettanto vero che lo scenario macroeconomico è cambiato e si presenta oggi molto complicato. Dal lato della domanda, percepiamo nelle imprese preoccupazione ed incertezza. E' un

sentiment diffuso; le nostre micro e piccole imprese del commercio e dei servizi temono che un rallentamento dell'attività economica possa comprimere ulteriormente la loro redditività già compromessa dai continui rincari dei prodotti energetici e delle materie prime nonché dall'aumento dei tassi di interesse. Il tutto senza trascurare il fatto che ci sono da rimborsare i finanziamenti attivati nel periodo pandemico per i quali sono terminati i preammortamenti.

Sebbene nel 2022 la programmazione nazionale e regionale abbia messo a disposizione delle imprese numerosi bandi agevolativi per il rilancio dell'economia, come Creditcomm abbiamo verificato che le richieste di finanziamento finalizzate a nuovi investimenti non sono decollate (36% del totale) rimanendo prioritaria per le imprese, l'esigenza di finanziare il circolante, con prestiti da rimborsare a medio lungo termine per avere una rata sostenibile e adeguata al cash flow aziendale.

Constatiamo nell'importo dei finanziamenti garantiti la tendenza ad una progressiva riduzione del loro valore medio. Tanti piccoli prestiti rilevano che il confidi mantiene la sua funzione di facilitatore nell'accesso al credito per molte piccolissime realtà, imprese start up e microimprese ed è al contempo strumento utile a mantenere vivo il tessuto commerciale e artigianale del territorio. Questo dato esprime altresì il rapporto di collaborazione che sempre più si va consolidando con le locali banche di credito cooperativo che, per loro vocazione, sono ancora disponibili ad erogare piccoli prestiti, il cui importo è tale da essere considerato troppo oneroso e non appetibile commercialmente per le banche di maggiori dimensioni.

Con l'intento di mantenere forte questa relazione con le piccole imprese che sono anche la base sociale delle nostre associazioni di riferimento, Confesercenti forlivese e Confesercenti Ravenna - Cesena, come Creditcomm abbiamo accolto con favore l'iniziativa promossa da Confesercenti Nazionale che ha portato alla costituzione della Cassa del Microcredito. La Cassa è un operatore di Microcredito che eroga piccoli finanziamenti a nuove imprese offrendo un'opportunità concreta a chi non rientra in rigidi parametri bancari ma ha una buona idea e tutte le carte in regola per realizzarla. Sul territorio Creditcomm svolge il ruolo di tutor fornendo i servizi di assistenza e monitoraggio previsti dalla normativa di specie.

Tornando all'operatività di Creditcomm, segnaliamo che la richiesta di finanziamenti da parte delle imprese si è mantenuta sostenuta in particolar modo nei primi mesi dell'anno grazie al rifinanziamento sul finire del 2021 del Bando covid da parte della Regione Emilia Romagna. Tale misura ha portato nel 2022 all'erogazione di 3.850.000 Euro di finanziamenti a fronte dei quali sono stati erogati dalle imprese circa 235.000 Euro di contributi.

Nel territorio della provincia di Forlì e Cesena, il contributo di 93.850 Euro, stanziato a favore delle imprese socie di Creditcomm dalla Camera di Commercio della Romagna sotto forma di voucher per la copertura dei costi della garanzia ed altri oneri, ha portato nuova finanza per le imprese per 2.460.000 Euro.

Analoghe misure agevolative sono state promosse dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, della Romagna Faentina e dal Comune di Russi. Purtroppo, non ci sono state nuove contribuzioni da parte degli Enti di Ravenna (Camera di commercio e Comune) che pure sarebbero state particolarmente utili per continuare ad operare efficacemente nei confronti delle imprese del territorio ravennate.

A partire da ottobre 2022 è stata ripristinata la Sezione speciale Emilia Romagna presso il Fondo di Garanzia MCC. Lo strumento agevolativo produce un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche ed è particolarmente apprezzato dai confidi e dalle imprese. I confidi infatti, potendo beneficiare di una maggiore percentuale di riassicurazione, riducono i loro rischi e questo beneficio si traduce nel riconoscimento alle imprese di uno sconto commissionale che rende l'operazione economicamente più vantaggiosa.

Ritornando alla relazione di bilancio, la Creditcomm anche nel 2022 ha usato nella gestione sociale criteri aderenti e conformi alle Leggi, alle finalità statutarie, agli scopi sociale e mutualistici, in linea con il carattere cooperativo della Società.

Crediamo che nell'esercizio concluso, l'attività della Cooperativa abbia contribuito al miglioramento, all'ammodernamento e allo sviluppo di progetti di ristrutturazione delle vostre attività imprenditoriali, fornendo garanzie per agevolare la concessione di finanziamenti bancari nonché consulenza finanziaria finalizzata al rilascio delle garanzie nostre o di terzi e consentendo altresì di ottenere prestiti agevolati da tassi d'interesse ridotti rispetto alle proposte di mercato.

Nel rispetto del carattere mutualistico del confidi, Creditcomm ha mantenuto nell'esercizio chiuso a dicembre 2022 una politica commissionale il più possibile conveniente per i soci, ma comunque adeguata e corrispondente alle diverse caratteristiche di rischio delle controparti e del mercato.

Lo scenario macroeconomico italiano

Prometeia ha rivisto al rialzo la stima di crescita del Pil per il 2022 al 3,9 % e ne ha prospettato per il 2023 un quasi arresto (+0,4%), ma evitando il rischio di una recessione. La ripresa dei consumi delle famiglie è stata il principale fattore di crescita nell'anno, nonostante la pandemia, l'aumento dei prezzi e il peggioramento del clima di fiducia, grazie alla ripresa del mercato del lavoro e ai sostegni al reddito. La notevole riduzione degli incentivi, la politica monetaria restrittiva e il rallentamento economico globale peseranno però decisamente sull'accumulazione nel 2023 che non andrà oltre un incremento dello 0,4%. A seguito del rallentamento del commercio mondiale, la dinamica delle esportazioni subirà una decisa riduzione dal 9,8% del 2022 all'1,8% del 2023. La crescita delle importazioni trainata dagli energetici dovrebbe risultare del 13,4% nel 2022, ma subirà anch'essa una riduzione al 2,1% nel 2023. L'inflazione

è al centro dell'attenzione. La sua eccezionale esplosione dovrebbe toccare l'8,4% per cento per il 2022 e rientrare molto gradualmente nel 2023. *Fonte: Rapporto 2022 sull'economia regionale - Unioncamere Emilia Romagna).*

L'economia Regionale

Sulla base dei dati più recenti elaborati da Ocse, Istat e Prometeia, il Centro studi di Unioncamere Emilia Romagna ha stimato il tasso di variazione del prodotto interno lordo delle regioni italiane. Nel 2022 il PIL dell'Emilia-Romagna segnerà un incremento del 4,1%, nel 2023 l'aumento sarà dello 0,6%. Sulla base di questo scenario previsionale l'Emilia-Romagna conferma nel 2022 la sua collocazione tra le regioni italiane con il più alto tasso di crescita.

Dal punto di vista settoriale è il settore delle costruzioni, sulla spinta degli incentivi alla ristrutturazione edilizia, a registrare l'incremento maggiore con una crescita del 14,4%. L'industria manifatturiera dell'Emilia-Romagna nel corso dell'anno ha progressivamente ridotto la carica propulsiva che aveva consentito già nel 2021 di recuperare quanto perso a causa della pandemia. La crescita del valore aggiunto industriale nel 2022 si collocherà attorno all'1,1 %.

Il terziario, che vale quasi due terzi dell'economia regionale, nel 2022 tornerà su livelli prossimi a quelli pre - pandemia, forte di una crescita attorno al 4,6%.

Secondo l'indagine congiunturale realizzata dal sistema camerale le imprese industriali dell'Emilia-Romagna nel terzo trimestre del 2022, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, hanno registrato un aumento medio del prezzo dell'energia del 37 per cento. Le aziende del commercio hanno pagato l'energia il 31% in più, per oltre un quarto degli esercizi commerciali l'aumento dei costi energetici ha superato il 50%.

Sull'andamento dei dati del comparto turistico anche per il 2022 ha pesato in maniera non trascurabile l'epidemia da CoVid-19, specie nella prima parte dell'anno. Di conseguenza, l'industria turistica regionale chiude i primi nove mesi del 2022 con una stima (realizzata secondo la metodologia appena descritta) di 54,5 milioni di presenze, in aumento di oltre il 22% rispetto allo stesso periodo del 2021 ma riportando valori ancora inferiori dello 0,8% rispetto al 2019. Gli arrivi turistici stimati sono quasi 11,5 milioni con un +35% rispetto al 2021 e un -3,7% rispetto al 2019.

(fonte: Rapporto 2022 sull'economia regionale - Unioncamere Emilia Romagna).

Il Credito regionale

Secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia, la consistenza dei prestiti bancari concessi al complesso dell'economia regionale a fine settembre 2022 risultava in espansione del +4,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (era il +2,0 nel 2021). Il credito alle imprese di piccola dimensione è in contrazione (-2,1%) mentre è in aumento quello verso le imprese di grandi dimensioni (+4,6%). I livelli di gradimento delle imprese per i parametri di accesso e costo dei finanziamenti hanno raggiunto il loro massimo storico nel 2021 grazie all'azione congiunta di politiche fiscali espansive (a livello nazionale e UE) e di politiche monetarie molto accomodate della BCE. Queste condizioni favorevoli per il credito si sono notevolmente attenuate nel corso del 2022 con l'aumento dei tassi ufficiali della BCE e ad una intonazione restrittiva della politica fiscale, proprio in concomitanza con lo scoppio della guerra in Ucraina e del ritorno massiccio delle spinte inflazionistiche. Questo ha inciso negativamente sul livello di soddisfazione delle imprese relativamente ai parametri di accesso (quantità di credito disponibile, strumenti finanziari offerti dalle banche e tempi di valutazione per le richieste di finanziamento) e di costo dei finanziamenti (tasso applicato, garanzie richieste e costo complessivo). In termini settoriali, i comparti che riportano una situazione migliore sono l'agroalimentare, la meccanica e le altre industrie mentre quelli che riportano una situazione meno favorevole sono le costruzioni ed il commercio.

(fonte: Rapporto 2022 sull'economia regionale - Unioncamere Emilia Romagna).

La situazione dei Confidi

A febbraio 2023 il mercato dei confidi è caratterizzato dalla presenza di 168 confidi iscritti nell'elenco tenuto dall'Organismo dei Confidi Minori ai sensi dell'112 del Decreto Legislativo numero 385 del 1^a settembre 1993, e di 33 confidi iscritti all'Albo unico ex art. 106 del TUB (cosiddetti 'confidi maggiori'). Rispetto alla situazione alla fine del 2021 il numero dei confidi minori è diminuito (-5,61%). Rimane invariato quello dei maggiori.

L'andamento della gestione della Cooperativa nell'esercizio 2022

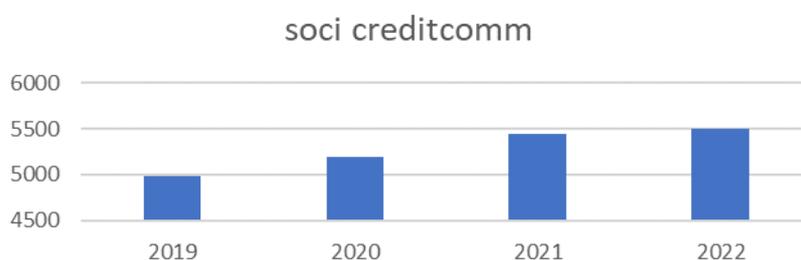
Come negli anni trascorsi, la CREDITCOMM ha svolto l'attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi e i servizi connessi o strumentali a favore delle piccole e medie imprese o dei liberi professionisti associati, nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

In particolare, per quel che riguarda i servizi connessi o strumentali, segnaliamo l'attività di assistenza promossa dal Confidi a favore dei soci per l'ottenimento della garanzia pubblica ai sensi della Legge 662/96 in convenzione con la società ATS COSVIG del sistema Confesercenti.

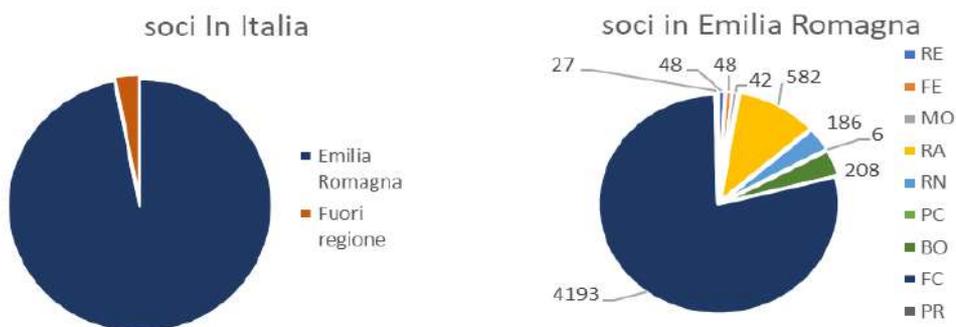
La base sociale

Nell'ultimo esercizio la Cooperativa ha registrato un aumento della base sociale con un saldo di +57 iscritti, rispetto all'anno precedente, portando il numero totale dei soci da 5.449 a 5.506.

I movimenti hanno fatto registrare 129 nuovi iscritti mentre in diminuzione abbiamo avuto 56 recessi e 16 esclusioni, in tot.72.



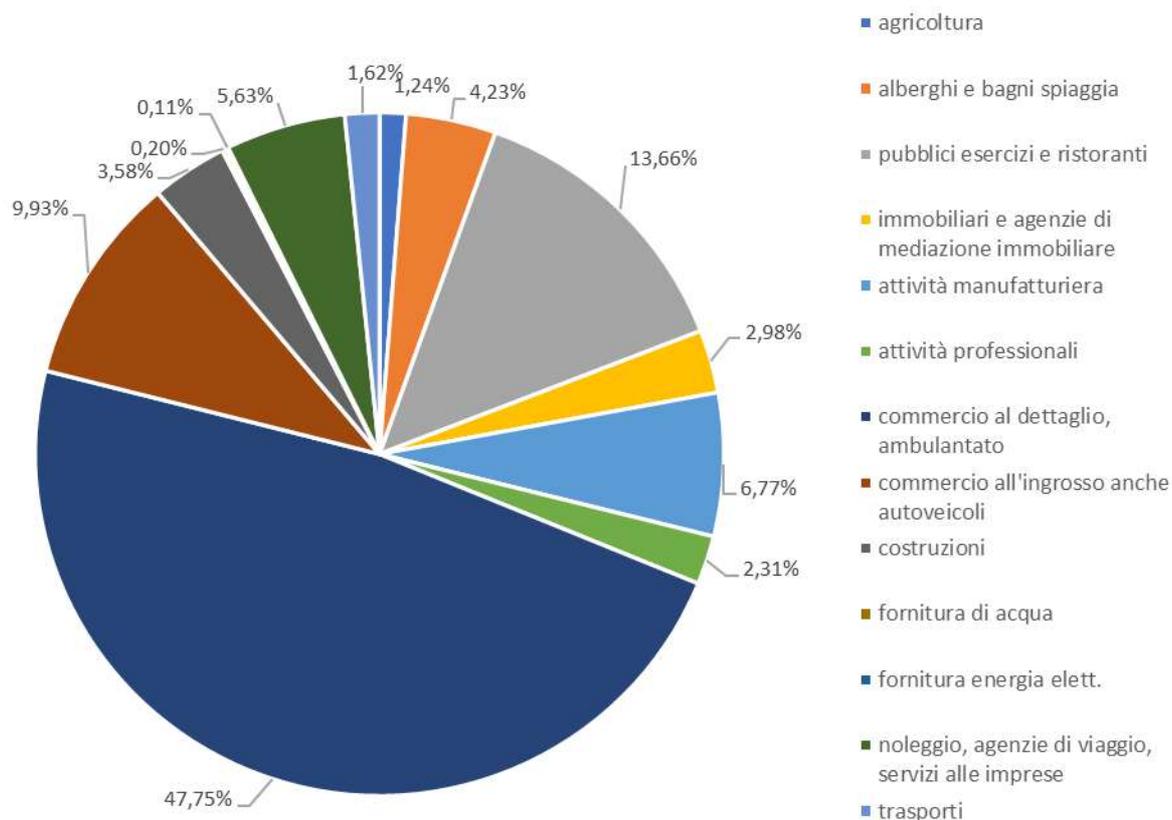
Pur avendo il Confidi l'opportunità statutaria di operare sull'intero territorio nazionale, la base sociale è in assoluto localizzata in Emilia-Romagna e principalmente nella provincia di Forlì – Cesena.



Alla fine del 2022 i soci con sede legale in regione Emilia-Romagna sono 5.340 (96,99%), di cui 4.193 nella provincia di Forlì – Cesena, mentre fuori regione appena 166 (3,01%).

Le attività economiche esercitate dai soci vedono una naturale dominanza dei settori che in origine hanno costituito la cooperativa. Nel commercio, nei pubblici esercizi, nel turismo e nei servizi si esprime la nostra tipicità con una percentuale largamente superiore all'80%.

soci per settore

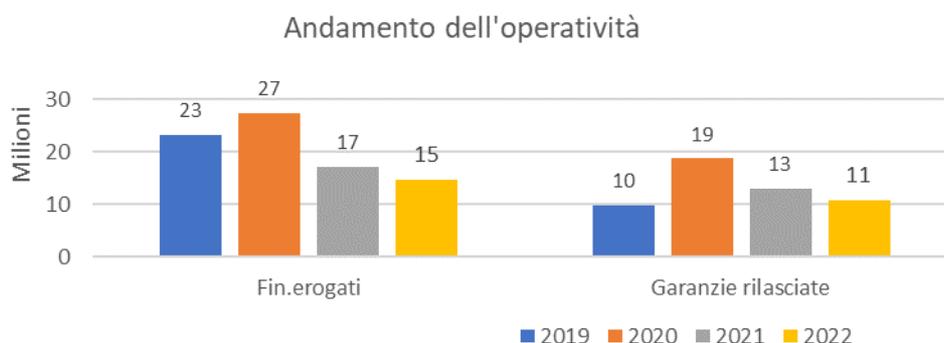


L'andamento dell'attività di garanzia

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. si precisa oltre a quanto segue, che l'attività è stata sempre improntata allo svolgimento del rapporto mutualistico nei confronti dei soci ai sensi dello Statuto e dei Regolamenti interni.

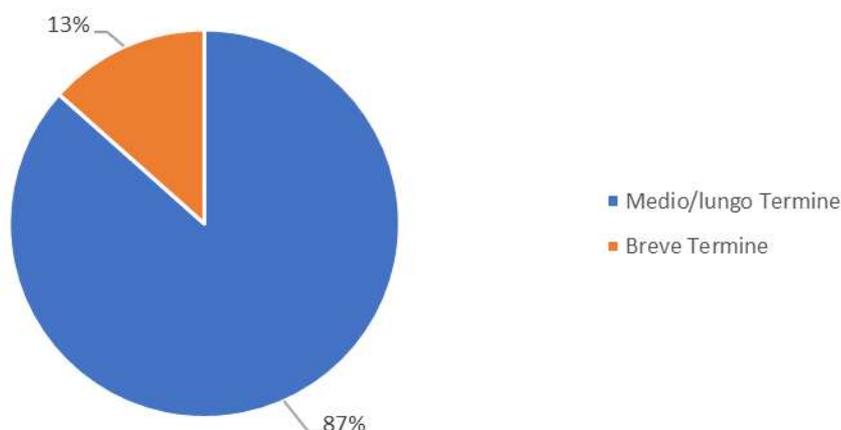
L'esercizio appena concluso ha registrato un decremento dell'attività finanziaria rispetto all'anno precedente. Il valore dei finanziamenti garantiti nel 2022 ammonta a Euro 14.744.786 rispetto ai 17.171.823 Euro del 2021 (-14,13%).

Sono state rilasciate 160 garanzie rispetto alle 196 del 2021, con un valore complessivo di nuove esposizioni pari a Euro 10.880.298 (di cui 169.500 relative a Sal su garanzie già rilasciate in precedenti esercizi) contro 12.953.862 Euro dell'esercizio precedente (-16%). Le esposizioni totali al netto della riassicurazione del Fondo sono passate da 17.687.586 Euro del 2021 a 15.185.986 Euro nel 2022 (-13,07%).



Per quel che concerne la durata dei finanziamenti, nel 2022 quelli a **breve termine** sono stati pari a 1.972.094 Euro, mentre quelli a **medio/lungo termine** sono stati pari a 12.772.692 Euro. Complessivamente, al 31/12/2022, l'87% delle nuove erogazioni a favore dei soci sono costituite da mutui di medio/lungo periodo, mentre per il 13% dal breve termine.

posizionamento temporale dei finanziamenti



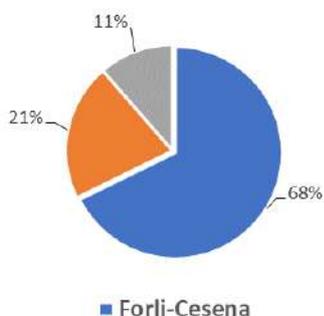
Nel 2022 la cooperativa ha sviluppato l'attività sociale principalmente nell'area Romagna. Nel territorio delle provincie di Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, i finanziamenti garantiti ammontano a Euro 14.613.287

In particolare, nella provincia di Forlì – Cesena sono stati garantiti finanziamenti per Euro 10.746.287 per Euro 3.207.000 in quella di Ravenna e Euro 660.000 nel riminese.

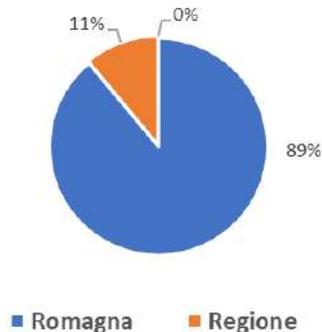
Sempre in ambito regionale sono stati garantiti altri finanziamenti per un valore totale di 131.499 Euro.

Non è stata sviluppata attività fuori regione.

Area Romagna - finanziamenti

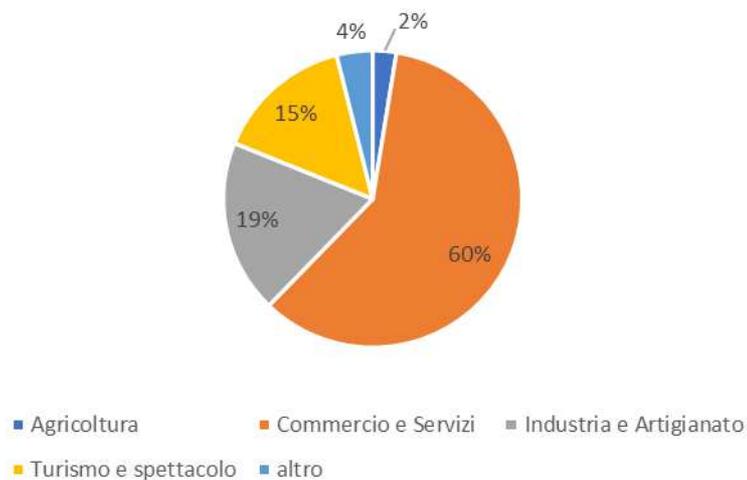


Italia - finanziamenti



Per quel che riguarda l'attività di garanzia per settore, nel 2022 il commercio e i servizi passano da 7.337.187 Euro del 2021 a 8.803.148 Euro del 2022 (+19,98%). Il turismo registra un - 33,39% con volumi che passano da 3.311.900 Euro del 2021 a 2.206.000 del 2022.

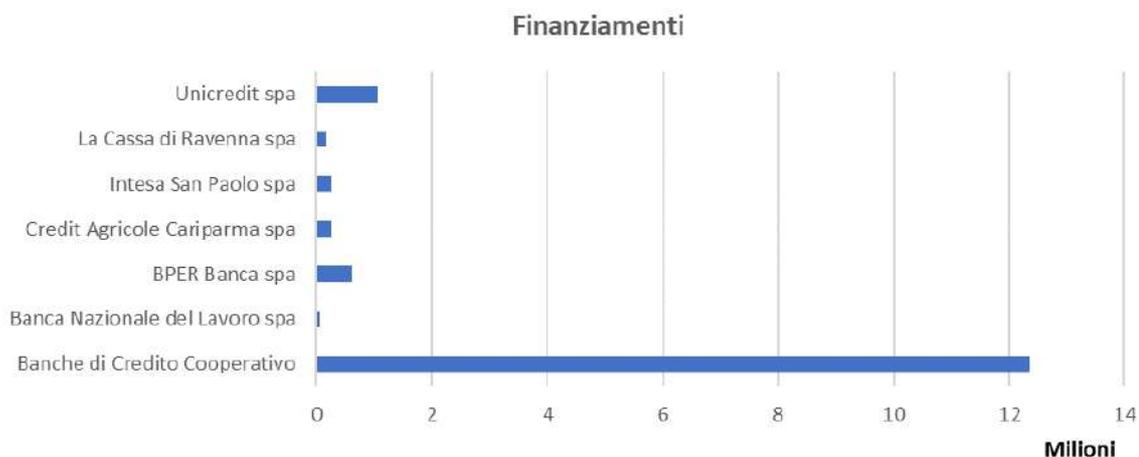
Finanziamenti per settore



L'analisi delle garanzie rilasciate per Istituti di credito conferma anche per il 2022 il ruolo predominante svolto dalle Banche di Credito Cooperativo che hanno sostenuto la domanda di credito delle imprese

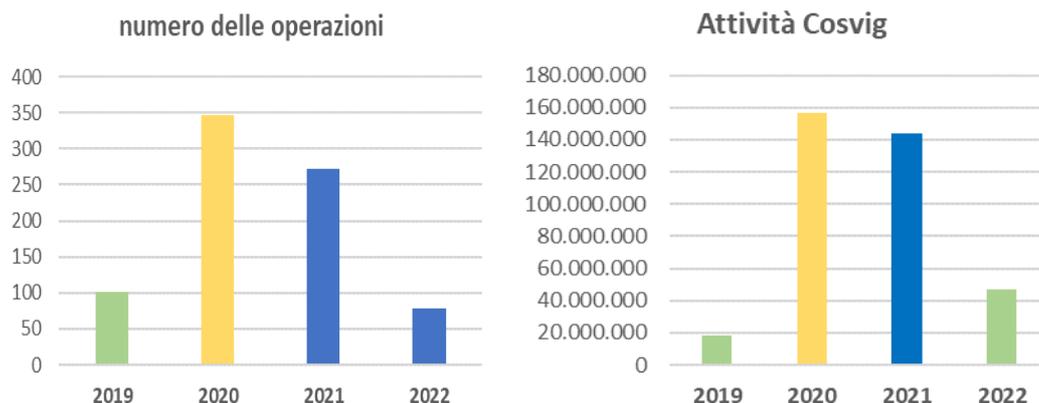
erogando 12.357.498 Euro di finanziamenti (+1,98%). Il dato non sorprende perché riflette il rapporto forte che la banca locale mantiene con il proprio territorio.

Fatta eccezione per le banche di Credito Cooperativo, l'attività con gli altri istituti si è ridotta ulteriormente fino a divenire irrilevante, a conferma che la forma di finanziamento più utilizzata nel 2022 è stata ancora quella con garanzia diretta del Fondo MCC.



L'andamento dell'attività di servizi accessori (COSVIG)

Come ricordato in precedenza, per buona parte del 2022 banche e intermediari hanno potuto ottenere con i benefici del regime del quadro temporaneo Covid (fino al 30 giugno) coperture gratuite dei propri rischi fino al 90% e, dalla fine di agosto con il temporary Crisis Framwork CTF garanzia all'80% o al 60% con massimale per impresa elevato a 5 milioni di Euro. Il perdurare di questa situazione ha favorito l'attività di servizio che Creditcomm svolge in sinergia con Cosvig che ha registrato un elevato numero di domande. Nel 2022 sono state prodotte 78 operazioni di assistenza (-71%) a 65 soci per l'accesso diretto al Fondo di Garanzia con un volume di finanziamenti di Euro 46.890.000 contro i 144.120.000 del 2021. Registriamo inoltre, da parte della Banca Solution bank per la quale abbiamo svolto l'attività di servizio, la piena soddisfazione sia per la qualità delle consulenze prestate che per la velocità dei tempi di esecuzione delle pratiche.



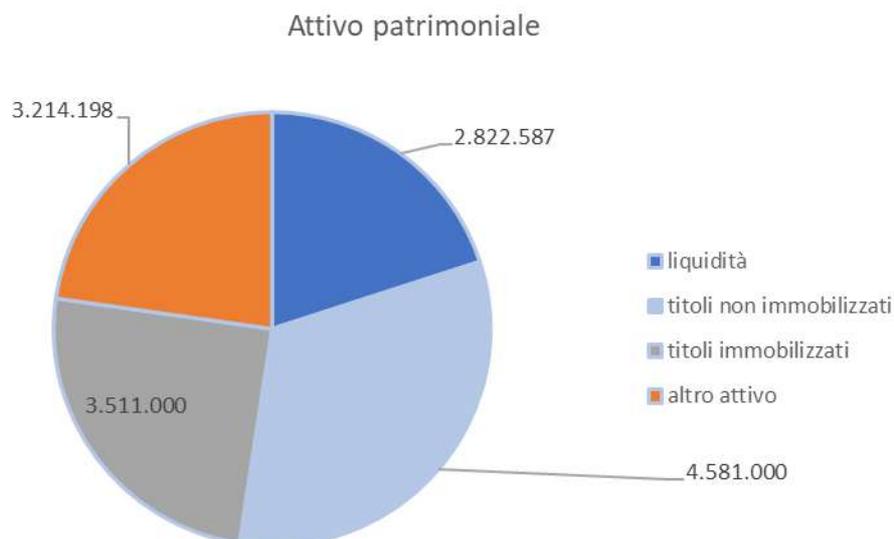
Il Bilancio

Il bilancio di esercizio del 2022 è stato redatto sulla base delle disposizioni di Banca Italia riferite ai soggetti non IFRS. Per affrontare tutti gli adempimenti contabili derivanti dalla riforma fiscale, la Cooperativa utilizza l'applicativo Match fornito dalla società Galileo Network spa di Modena.

Galileo Network spa è società leader nel settore e si è proposta con un gestionale studiato per i confidi minori che le funzionalità specifiche del settore confidi con quella amministrativo-contabile. Il gestionale assolve anche gli adempimenti normativi in materia di antiriciclaggio e anagrafe dei rapporti.

Lo stato Patrimoniale

Il totale dell'attivo al 31/12/2022 è pari a 14.128.785 Euro. Le risorse disponibili in liquidità e titoli di pronto realizzo ammontano a Euro 7.403.587 Euro.



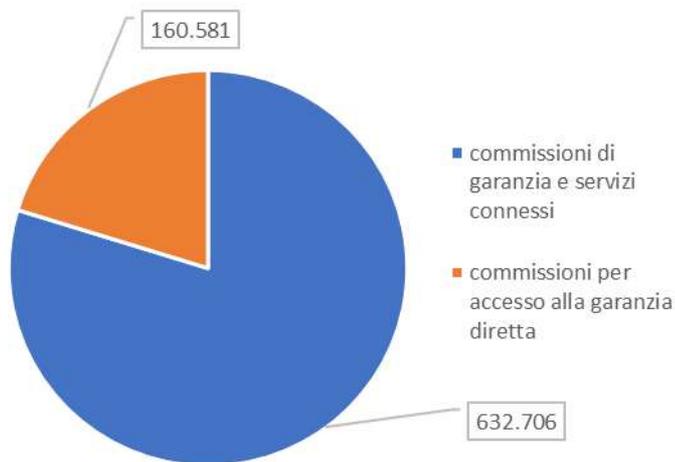
La sintesi del passivo evidenzia un patrimonio netto costituito da Capitale sociale, Riserve e utile dell'esercizio di 6.624.352 Euro mentre le intere risorse destinate a copertura del rischio sui crediti ammontano a 9.243.918 Euro comprensive della voce 85 del passivo costituita dai fondi finalizzati all'attività di garanzia che ammonta a 2.619.566 Euro.



Il conto economico

Nel 2022 l'esercizio si chiude con un utile di 93.793 Euro. I ricavi da gestione extra caratteristica prodotti dagli interessi maturati sui conti correnti sommati alle minusvalenze realizzate dalla gestione patrimoniale hanno prodotto una perdita della gestione finanziaria di -87.842 Euro con un rendimento medio pari a -1,19%.

Le commissioni attive nette per prestazione di garanzia e servizi connessi sono state 923.000 Euro (-22% rispetto al 2021) ed includono 265.000 Euro per assistenza ai soci su garanzie dirette del Fondo centrale (COSVIG).

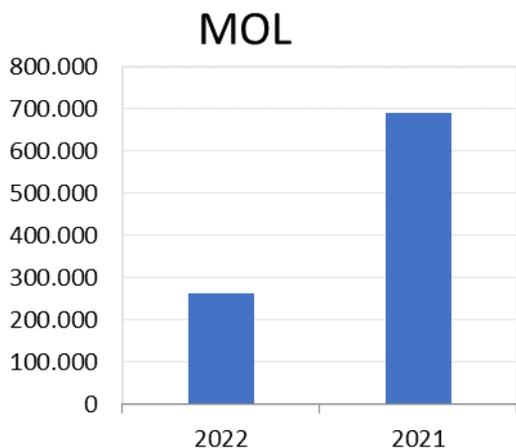


La parte più significativa dei costi è rappresentata da quelli amministrativi. In tale voce sono comprese le spese inerenti al personale e le spese di gestione delle due sedi della cooperativa.

Rispetto al 2021, il costo del personale è salito da 371.494 Euro a 380.082 (+2,31%).

I costi riferiti al funzionamento degli uffici (consumi, affitti, compensi agli amministratori e consulenze) sono passati da 203.072 Euro a 193.798 (-4,57%).

Considerato il quadro dei ricavi e quello dei costi, nell'anno 2022 il MOL è risultato positivo e pari a 261.358 (-62,097%).



Informazione sulla gestione dei rischi

La gestione del rischio è disciplinata dal regolamento “Procedure interne per il controllo del Rischio”. Il documento, nel suo stato attuale, in attesa di comunicazioni da parte del futuro Organo di vigilanza dei confidi “minori”, contiene i principi prudenziali e le condizioni attraverso le quali, l’intermediario presidia i rischi di credito connessi all’attività di rilascio della garanzia.

Particolare attenzione è stata riservata al processo di monitoraggio della qualità del credito, sia nella fase del controllo periodico dei pagamenti, che nella sua conseguente classificazione delle esposizioni all’interno delle seguenti categorie:

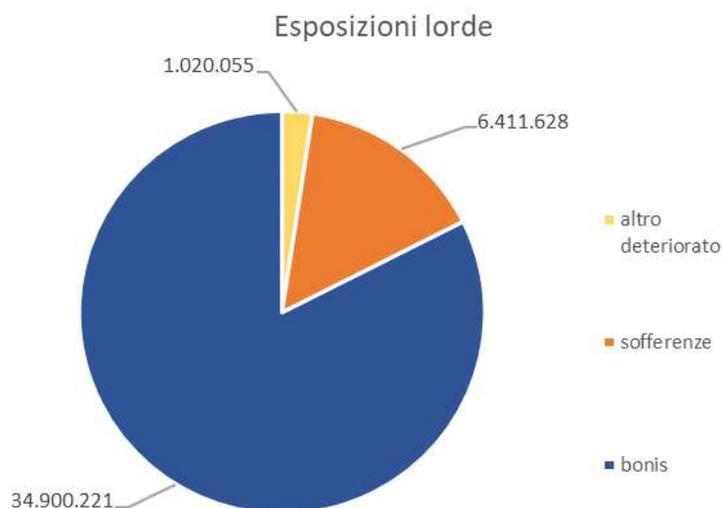
- Garanzie in bonis;
- Garanzie deteriorate;
- Garanzie in sofferenza.

Le registrazioni di tali variazioni vengono effettuate con periodicità di norma trimestrale, e annotate sull’attuale piattaforma informatica della CREDITCOMM.

Sulle posizioni per le quali sono disponibili aggiornamenti tali da consentire una previsione puntuale di perdita, la procedura per la quantificazione degli accantonamenti dovuti tiene conto, sia del valore di presumibile realizzo sia del fattore temporale.

Negli altri casi, Il rischio associato alle singole posizioni viene preventivamente mitigato da eventuali garanzie reali o da controgaranzie di terzi.

L'ammontare degli accantonamenti dovuti viene quindi determinato applicando al rischio netto sopra descritto, il tasso di decadimento dei prestiti che Banca d'Italia semestralmente pubblica nel rapporto sulla stabilità, relativamente alle Banche meno significative.

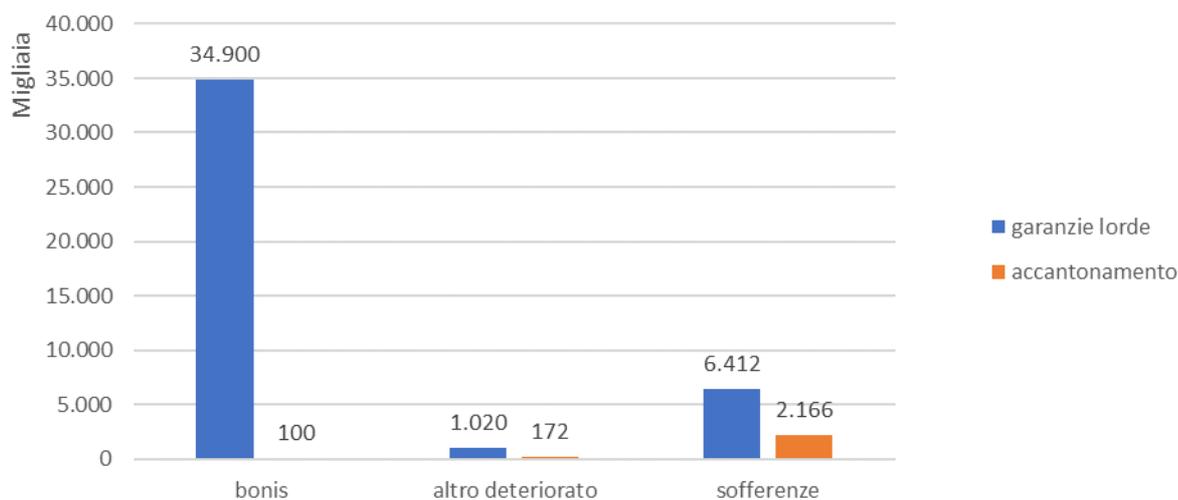


Dall'uso di tali principi risulta che la CREDITCOMM ha accantonato complessivamente sui rischi di credito, alla chiusura dell'esercizio 2022, Euro 2.437.433 così ripartiti:

Classe di rischio delle esposizioni	Esposizioni lorde	Riassicurazioni	Accantonamenti totali
BONIS	34.900.221	25.631.846	99.547
ALTRO DETERIORATO	1.020.055	475.935	171.805
SOFFERENZE	6.411.628	1.038.137	2.166.082
Totale	42.331.904	27.145.918	2.437.433

Secondo CRIF, il 2022 ha registrato un'inversione di tendenza del rischio di credito con quattro trimestri consecutivi di incremento e si prevede che, considerato il quadro macroeconomico incerto, il trend in aumento dei tassi di default bancari, continuerà nel 2023. Come Creditcomm registriamo una crescita dello stock dei crediti deteriorati lordi che passa da 7.274.545 Euro a 7.431.683 Euro (+2,11%). L'esposizione deteriorata al netto delle riassicurazioni passa da 6.256.548 Euro del 2021 a 5.917.611 Euro del 2022 (-5,73%).

Rappresentazione grafica del rischio lordo



Dal punto di vista quantitativo, nel 2022 si è registrata una riduzione delle esposizioni lorde totali che sono passate da 45.540.202 Euro a 42.331.904 Euro (-7,04%), le riassicurazioni sono passate da 27.875.616 Euro del 2021 a 27.145.918 del 2022 (- 2,54%).

Gli accantonamenti

Per compensare il rischio di credito, il Confidi ha stimato la futura perdita attesa contabilizzando un accantonamento alla voce 80 – Fondo Rischi ed Oneri. Mediante tale operazione si è registrata prudenzialmente una perdita sui crediti prima che si verifichi nella realtà, utilizzando i fondi rischi dedicati o il capitale (riserve). Sottolineiamo che per le esposizioni in BONIS, non si è operato il relativo accantonamento alla voce 80 del passivo, in quanto si è deciso di coprire tale rischio con il saldo dei risconti passivi che ammontano a Euro 223.847 e che sono notevolmente superiori all'assorbimento previsto (Euro 99.547).

I crediti di cassa

In merito ai “crediti di cassa”, comuniciamo che dopo una attenta analisi e valutazione analitica delle posizioni, conformemente alle disposizioni interne, si è proceduto a una rettifica di valore al 92,07% del totale di questo portafoglio.

Le garanzie ricevute

Nel 2022 è continuata l'attività di ricopertura dei rischi. In particolare, sono stati utilizzati i benefici della controgaranzia del "Fondo di Garanzia".

L'ammontare dello stock del rischio riassicurato a fine 2022 è pari a Euro 28.015.746 contro i 30.757.568 dell'anno precedente con un decremento pari a (-8,91%).

Le esposizioni coperte da garanzie ipotecarie ammontano a Euro 8.163.887 (19,28% del totale) di cui Euro 2.560.655 a copertura di rischio classificato in sofferenza o altro deteriorato e Euro 5.603.232 a copertura del bonis.

Indicatori di risultato di natura economico finanziaria

Al fine di illustrare con sintesi l'andamento economico e finanziario della cooperativa, proponiamo i seguenti indicatori:

Indice di adeguatezza patrimoniale

Patrimonio netto e Fondi / Garanzie in essere – (riassicurazioni + accantonamenti) = + 72,51%

Indice di variazione del patrimonio netto e dei fondi

Patrimonio netto + fondi di garanzia 2022 – Patrimonio netto + Fondi di garanzia 2021 / Patrimonio netto + fondi di garanzia 2021 = 4,46%

Indicatore di solvibilità

Attivo corrente + (90%*Titoli di Stato) /Passivo corrente = + 193,63%

Indicatore di sostenibilità economica

Spese amministrative/margine di intermediazione = +81,35%

Indice di accuratezza gestionale delle richieste di escussione a MCC

Tasso di inefficacia da escussione del soggetto garante/tasso di inefficacia da escussioni fondo = 0%

Indice di accuratezza gestionale delle operazioni controgarantite da MCC sottoposte a controllo documentale

Tasso di inefficacia da controlli documentali del soggetto garante/tasso di inefficacia da controlli documentali Fondo=0%

Totale costo del personale / Totale commissioni nette= 47,91%

Totale costo del personale /Totale spese amministrative =66,23%

Indice di attività

(numero operazioni 2022 - numero operazioni 2021) / operazioni 2021 = -18,36%

(commissioni 2022 – commissioni 2021) / commissioni 2021 = - 33,23%

Illustrazione del sistema informativo per la gestione delle operazioni

L'organizzazione di Galileo Network non prevede attualmente una funzione dedicata all'Audit IT, ma la funzione Compliance Interna svolge periodicamente delle verifiche operative con il personale interno delle relative strutture e aggiorna una serie di documenti previsti da un framework di controllo IT definito in collaborazione con una società esterna specializzata.

Nella redazione dei documenti e nello svolgimento delle valutazioni Audit, Galileo Network si avvale della collaborazione del collegamento del fornitore Accenture Financial Advanced Solutions & Technology che rappresenta il centro per i servizi infrastrutturali e gestisce tutte le componenti per l'hardware, lo storage, i DB centralizzati e la connettività.

Framework per i controlli IT

Galileo Network si è dotata di un framework di controllo IT per valutare le attività di controllo in essere svolte dalle funzioni IT della società stessa. Le attività di definizione del framework e di valutazione dei controlli sono state eseguite dal personale di Galileo con un supporto di tipo tecnico metodologico del personale di PwC Advisory.

Il framework di controllo IT oggetto di tale documento si basa sul modello di riferimento CoSO Report ed è stato integrato con specifiche richieste dei confidi o con specifiche esigenze emerse dalla normativa di Banca d'Italia. Il Framework è costituito da 25 controlli (14 Key Control e 11 Standard Control) e si suddivide in 4 aree principali:

IT Control Environment relativo alla valutazione delle procedure o dei meccanismi posti in essere per assicurare che l'ambiente IT sia appropriatamente controllato.

Program Changes and Development – relativo alla valutazione delle procedure o dei meccanismi posti in essere per assicurare che lo sviluppo ed implementazione dei programmi sia appropriatamente controllato.

Access to Data and Programs - relativo alla valutazione delle procedure o dei meccanismi posti in essere per garantire la sicurezza (logica e fisica) dei programmi e dei dati.

Computer Operations - relativo alla valutazione delle procedure o dei meccanismi posti in essere per assicurare che le operazioni del sistema informativo siano appropriatamente controllate.

La struttura organizzativa

La Struttura operativa interna è composta da 5 unità lavorative (tre nella sede di Forlì e due nella sede amministrativa di Cesena). Gli impiegati hanno maturato esperienza pluriennale nel settore del credito, posseggono o un diploma di scuola media superiore e/o una laurea in discipline economiche finanziarie.

Il Piano Organizzativo, deliberato dalla Direzione Strategica assegna al personale le diverse funzioni interne del Confidi. In particolare, sono state identificate le seguenti aree di lavoro:

L'ufficio di Segreteria Soci, Affari Generali e Finanza Agevolata;

L'ufficio Amministrazione;

L'Ufficio Commerciale, Comunicazione e Marketing;

L'ufficio Credito (struttura interna dedicata alla valutazione del merito del credito).

L'Ufficio Riassicurazioni;

L'ufficio controllo rischi e contenzioso;

L'Ufficio Servizi Accessori;

Gestione reclami

CREDITCOMM aderisce al sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari, Arbitro Bancario Finanziario – ABF, così come disposto dall'articolo 128-bis T.U.B. (D.lgs. 385/1993), nonché dalla Deliberazione C.I.C.R. del 29.07.2008 e attuato dal Comunicato della Banca d'Italia 18.06.2009. L'associazione degli intermediari alla quale fare riferimento è il Conciliatore Bancario Finanziario, riconosciuta dalla Banca d'Italia con provvedimento 30 luglio 2009.

La cooperativa ha predisposto un'apposita procedura per gestire eventuali contestazioni proposte dai Clienti/Soci. La Procedura è gratuita ed il reclamo può essere inviato sia per posta ordinaria che per posta elettronica sia all'indirizzo dedicato che a quello della PEC.

Durante il 2022 la Società non ha ricevuto, così come negli anni precedenti, reclami provenienti dai soci.

Trasparenza

La CREDITCOMM opera nei confronti dei soci e del "mercato" così come definito dalle disposizioni sulla trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie previste nelle sezioni da I a VII e nella sezione X del provvedimento della Banca d'Italia del 29 Luglio 2009 in materia di pubblicità e informazione precontrattuale, forma, contenuto minimo dei contratti, comunicazioni alla clientela, tecniche di comunicazione a distanza, servizi di pagamento, credito ai consumatori e requisiti organizzativi per la gestione dei reclami. Il Foglio Informativo è il documento messo a disposizione del cliente presso ogni sede del Confidi, questo espone in modo analitico tutte le caratteristiche ed informazioni utili alla conoscenza e trasparenza del rapporto. Informazioni relative alla trasparenza sono disponibili e periodicamente aggiornate anche sul sito internet del Confidi.

Antiriciclaggio

Quale intermediario finanziario, il Confidi è soggetto alla normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo e, conseguentemente, agli obblighi fondamentali di adeguata verifica (customer due diligence) dei soggetti cui vengono rilasciate le garanzie mutualistiche, di registrazione dei rapporti e delle operazioni, di conservazione dei relativi documenti di supporto e di segnalazione delle operazioni sospette.

In tale quadro, il Confidi, in base alle disposizioni attuative della Banca d'Italia, ha nominato i responsabili per la Funzione Antiriciclaggio, per la Funzione Interna e per la segnalazione delle operazioni sospette.

Nell'esercizio appena concluso si è provveduto all'aggiornamento delle Policy Antiriciclaggio, del manuale ad uso interno ed è stata implementata la modulistica per la raccolta e la verifica delle informazioni in caso di adeguata verifica rafforzata.

Il Confidi utilizza la consultazione informatica, tramite il proprio software gestionale, di banche dati utili a reperire informazioni sul rischio antiriciclaggio legato alle operazioni da realizzare. Il sistema permette di avere informazioni circa la presenza di persone politicamente esposte ed eventuali news di reato legate ai soggetti richiedenti.

Nell'esercizio in corso non sono emerse criticità legate alla funzione ed è stata regolarmente posto in essere il programma di formazione ed aggiornamento del personale addetto.

Privacy

Al fine di garantire il rispetto del trattamento dei dati personali, imposto dal Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR), Creditcomm è dotata, già dagli anni precedenti, di un presidio interno al quale è stata demandata l'attività di monitoraggio e protezione dei dati personali e l'aggiornamento del registro dei trattamenti, nel rispetto delle indicazioni previste dal DPIA interno approvato nel 2018.

Nell'esercizio appena concluso non sono emerse criticità né sono pervenute richieste dalle parti interessate. Vista la sempre maggiore diffusione di attacchi Hackers su scala globale, si è comunque provveduto alla regolare manutenzione della sicurezza informatica tramite l'aggiornamento di software antivirus, dispositivi antiintrusione firewall, software e hardware in generale.

Fatti di rilievo che sono avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31/12/2022 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio non si è verificato alcun avvenimento aziendale che abbia determinato conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

In data 27 febbraio 2023 il confidi è stato oggetto di ispezione ordinaria, in loco, da parte dell'Organismo dei Confidi Minori. L'attività ispettiva era mirata alla verifica continuativa dei requisiti per l'iscrizione all'Albo e si è svolta nell'arco di una giornata. L'esito del controllo non è stato ancora comunicato.

CONCLUSIONI

Signori soci, un caloroso e cordiale benvenuto a tutti alla nostra Assemblea.

Ritengo che l'esercizio appena terminato abbia visto questa Cooperativa capace di riservare ai propri associati servizi e prodotti adeguati a soddisfare sia i bisogni di investimento sia le diverse necessità finanziarie inerenti al fabbisogno della liquidità delle vostre imprese. Mi auguro che abbiate concretamente trovato nella Cooperativa le risposte adeguate ai vostri bisogni.

Un impegno quello della Creditcomm, svolto nel rispetto delle norme e dei principi contenuti nello statuto sociale e nelle diverse leggi che regolano il nostro settore. Questa nostra volontà di essere utili, sommata al risultato positivo della gestione e alla efficiente e trasparente amministrazione delle risorse e dei patrimoni affidatici sia dagli iscritti che dalle Istituzioni, hanno concorso ancora una volta a rendere la CREDITCOMM un riferimento importante per l'economia del territorio.

Tutto il mondo dei confidi sta attraversando un delicato momento storico. Come abbiamo sostenuto più volte, in mancanza di strumenti di agevolazione pubblica per le imprese (contributi ad abbattimento dei costi di accesso al credito o voucher), la nostra attività di garanzia, non può competere ancora a lungo con la garanzia pubblica del Fondo di MCC alla quale le banche accedono direttamente, ed è per questo destinata a un progressivo declino. È del tutto evidente, infatti, che la garanzia confidi, controgarantita e riassicurata al Fondo comporta un maggior esborso per l'impresa, ma è altrettanto vero che il confidi nel difficile rapporto banca e impresa, è ancora oggi strumento di tutela per piccoli imprenditori che trovano nelle nostre strutture assistenza e consulenza per la valutazione del proprio fabbisogno finanziario.

A nome mio e dell'intero Consiglio di Amministrazione rivolgo un ringraziamento e un riconoscimento particolare ai membri del collegio sindacale e a tutti i consulenti per la loro qualificata opera di controllo che ci ha permesso di mantenere una gestione amministrativa e operativa conforme ai principi normativi.

Non da ultimo, va riconosciuto alla Confesercenti l'impegno costante nel promuovere la nostra attività all'interno delle Istituzioni, nelle diverse sedi pubbliche e negli organi della confederazione, nell'interesse di tutte quelle micro e piccole imprese che insieme rappresentiamo.

Concludendo, desidero rivolgere ancora una volta un profondo ringraziamento alle persone che quotidianamente lavorano nei nostri uffici, convinto che, grazie al loro impegno, unito alle professionalità, la Cooperativa possa trovare le risposte adeguate alle sempre più complesse esigenze organizzative.

Grazie sentite a tutti voi.

Il Presidente

Vanni Zanfini



Hermes S.p.A.

Società di Revisione e Certificazione

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39
E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N.59**

Ai Soci della

COOP. di GARANZIA S.COOP. A R. L

Via Pelacano, 49

47122 Forlì (FC)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue

Ufficio certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.** al 31 dicembre 2022 del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Sede legale ed amministrativa

Via Ermete Novelli 1 - 40127 Bologna
Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142
Capitale sociale € 120.000,00 i.v. - P.IVA e CF 02205710409
Iscrizione REA n. 440156 Bologna - Registro dei Revisori Legali n. 119641
E-mail: segreteria@hermesrevisione.com
E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com
Pec. amministrazione@pec.hermesrevisione.com
Sito web www.hermesrevisione.it



Hermes S.p.A

Società di Revisione e Certificazione

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.** per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un'altra società di revisione che il 13 aprile 2022, ha espresso un giudizio senza rilievi sul tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte di controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non

Sede legale ed amministrativa

Via Ermete Novelli 1 - 40127 Bologna
 Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142
 Capitale sociale € 120.000,00 i.v. - P.IVA e CF 02205710409
 Iscrizione REA n. 440156 Bologna - Registro dei Revisori Legali n. 119641
 E-mail: segreteria@hermesrevisione.com
 E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com
 Pec: amministrazione@pec.hermesrevisione.com
 Sito web www.hermesrevisione.it

Hermes S.p.A

Società di Revisione e Certificazione

individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.** sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.** al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.** al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Sede legale ed amministrativa

Via Ermete Novelli 1 - 40127 Bologna
 Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142
 Capitale sociale € 120.000,00 i.v. - P.IVA e CF 02205710409
 Iscrizione REA n. 440156 Bologna - Registro dei Revisori Legali n. 119641
 E-mail: segreteria@hermesrevisione.com
 E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com
 Pec: amministrazione@pec.hermesrevisione.com
 Sito web www.hermesrevisione.it

Hermes S.p.A

Società di Revisione e Certificazione

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.** al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

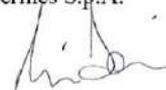
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

(Dott. Dario Rossi)

Hermes S.p.A.



Bologna, 12 aprile 2023

Sede legale ed amministrativa

Via Ermete Novelli 1 - 40127 Bologna
Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142
Capitale sociale € 120.000,00 i.v. - P.IVA e CF 02205710409
Iscrizione REA n. 440156 Bologna - Registro dei Revisori Legali n. 119641
E-mail: segreteria@hermesrevisione.com
E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com
Pec. amministrazione@pec.hermesrevisione.com
Sito web www.hermesrevisione.it



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

All'Assemblea dei Soci della CREDITCOMM SOC. COOP. A R.L.
con sede in Forlì – Via Pelacano, 49

Premessa

Egregi Soci, nella presente relazione Vi diamo conto della sola attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 c.c., avendo la Società conferito l'incarico di revisione legale ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. in data 15/09/2020 alla società di revisione HERMES S.r.l., incaricata anche di effettuare la certificazione del bilancio ai sensi dall'art. 15 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dai responsabili delle rispettive funzioni durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo tenuto rapporti con i responsabili della società di revisione HERMES S.r.l. al fine di scambiare reciproche informazioni, e al riguardo, non vi sono aspetti che debbano essere

evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandato il compito della revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge. In particolare, si ricorda che la Cooperativa, quale intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D.lgs. 18 agosto 2015 n. 136, redige il bilancio nel rispetto del dettato del Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016.

Per ciò che riguarda le risultanze della revisione legale si rinvia alla relazione emessa ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 dalla società incaricata HERMES S.r.l. che non evidenzia rilievi. La società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza della relazione della gestione con il bilancio stesso.

Natura mutualistica della cooperativa

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento

dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità: nell'attività di verifica della gestione amministrativa della cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli amministratori nella nota integrativa al bilancio sottoposto alla vostra approvazione; ai sensi dell'art. 2513 c.c. il collegio dà atto che gli amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i soci relativamente all'esercizio 2022. La percentuale di prevalenza documentata dagli amministratori così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima appaiono al collegio sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, riconfermiamo che esso si esplica attuando le prestazioni di servizi a favore dei soci consistenti nella concessione di garanzie e servizi connessi e strumentali. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce "40 commissioni attive". Vi diamo pertanto atto che sono stati presi in considerazione i seguenti parametri: ricavi per commissioni attive verso soci/totale dei ricavi per commissione attive = € 922.921/ € 922.921 = 100%, quindi non è stata necessaria la separazione dei dati nel prospetto di bilancio ai sensi dell'art 2545 sexies secondo comma c.c.. Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto i ricavi originati dalle commissioni attive verso soci corrispondono alla totalità dei ricavi per commissioni.

Organismo Condifi Minori (O.C.M.)

Il Collegio rileva che la domanda di iscrizione presentata in data 15/10/2020, è stata accolta in data 19/11/2020, pertanto la Società è iscritta al n. 9 dell'elenco di cui all'art. 112 co.1 D.Lgs.385/1993. La Cooperativa è classificata come intermediario non IFRS ed ha l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio nel rispetto del Decreto e del Provvedimento della Banca d'Italia del 02/08/2016.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 93.793.

Conclusioni

Il collegio sindacale dà atto che tutti i documenti esaminati risultano conformi con il dettato normativo vigente.

Il collegio sindacale, sulla base delle informazioni fornite dall'organo amministrativo, ed in base agli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Nel periodo intercorso tra l'approvazione del progetto del bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare negativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della società.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

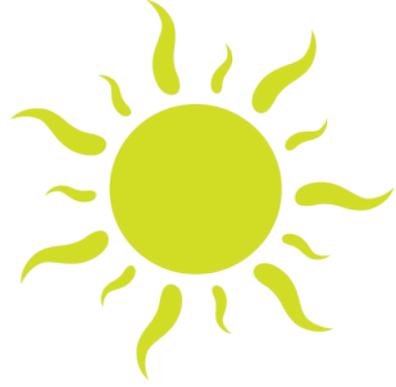
Forlì(FC), 12/04/2023

Il collegio Sindacale

Dott. Libero Montesi (Presidente)

Rag. Roberto Angelini (Sindaco Effettivo)

Dott.ssa Tamara Renzi (Sindaco Effettivo)



“Ricicla il presente, salva il futuro” - Anonimo

